IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXI — N. 24. — Centesimi 5 in tutto il Regno — Domenica, 25 Gennaio 1903.

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Settimana all'estero

Il Reichstag tedesco e la Camera prussiana hanno iniziato lunedì scorso contemporaneamente la discussione in prima lettura del bilancio pel 1903-904.

Più che ai 100 deputati che fanno parte dei due Parlamenti toccò certamente al conte Bulow sopportare le conseguenze di tale *tour de force*, ed egli difatti incominciò la settimana pronunciando lunedì, quale Presidente del Consiglio prussiano, due discorsi alla Camera prussiana e nello stesso giorno quale Cancelliere dell'impero un altro discorso al Reichstag e continuò quasi ogni giorno rispondendo agli attacchi — principalmente dei socialisti — sopra una infinità di questioni estere ed interne e difendendo essenzialmente la personalità e la politica dell'imperatore Guglielmo.

Nel discorso magistrale, pronunciato martedì al Reichstag, ed in cui non si trattava di tariffe doganali e di zuccheri, il Cancelliere ebbe i suoi consueti tratti di genialità oratoria. Egli dichiarò, aderendo pienamente a quanto aveva sostenuto il deputato socialista Wolmar, che la politica estera della Germania tendeva a coltivare colla massima cura le migliori relazioni colla Francia, affermando che le splendide qualità del suo popolo ed i suoi grandi meriti pel progresso della civiltà erano ampiamente riconosciuti dalla Germania.

Queste dichiarazioni furono accolte con viva generale soddisfazione in Germania e sono state commentate favorevolmente anche in Francia da giornali autorevoli, come il *Journal des Débats*, il quale nota che i francesi avrebbero torto di non tener conto del parere del conte Bülow, essendovi parecchie questioni in cui i due paesi possono procedere di pieno accordo e risolverle a reciproco vantaggio.

+

Il conte Bülow, cercò poi colle sue dichiarazioni di dissipare i soliti malintesi che persistono più nell'opinione pubblica e in parecchi giornali che non tra i due Governi inglese e tedesco sino dallo scoppio della guerra anglo-boera, constatando come la lealtà del Governo germanico fosse pienamente apprezzata dal Governo inglese.

Egli ebbe inoltre parole ispirate a viva simpatia per la Russia, la cordialità delle cui relazioni del resto lumeggiata meglio di tutto dall'accoglienza che il Principe ereditario tedesco ha avuto in questi giorni a Pietroburgo.

Il Cancelliere, tenendo conto del fatto che perdurano le trattative tra il Gabinetto di Washington ed i tre Governi alleati per l'azione contro il Venezuela, si mantenne riservato circa lo stato della questione. Constatò però i sentimenti amichevoli del Pres. Roosewelt verso la Germania ed, in generale, il pieno accordo tra i tre Stati alleati circa la cessazione del blocco durante l'arbitrato, purchè il Governo venezuelano offra sincere garanzie pel pagamento delle indennità.

L'incidente del bombardamento del forte di San Carlos nulla muterà a giudizio generale alle disposizioni amichevoli del Governo di Washington nella questione.

+

Il tentativo dei socialisti e principalmente di Wollmar di criticare i discorsi pronunziati dall'Imp. Guglielmo nell'occasione dei funerali di Krupp, ed a Breslavia al ricevimento di una deputazione operaia, fu energicamente represso nella seduta di mercoledì scorso dal Presidente del Reichstag, conte Ballestrem, che si oppose recisamente a che le manifestazioni dell'Imperatore fossero fatte oggetto di discussione in Parlamento.

Siccome era prevalsa negli ultimi tempi al Reichstag la consuetudine che quelle manifestazioni si discutessero, se pubblicate nel *Reichsanzeiger*, ossia nel giornale ufficiale — ciò che era appunto avvenuto di quei due discorsi — il contegno del conte Ballestrem parve un po' troppo rigido anche a qualche frazione non socialista, onde in taluni giornali venne criticato.

Il conte Ballestrem diede per ciò le dimissioni, ma dopo le dichiarazioni fatte dai capi di quelle frazioni è probabile che egli le ritiri.

+

Mentre al Reichstag tedesco furono i socialisti che nel corso della discussione del bilancio tennero viva ed animata la discussione, alla Camera francese fu invece l'Opposizione del Centro repubblicano e della destra.

L'ex-presidente della Camera, Deschanel, iniziò l'attacco contro la politica interna ed estera del Gabinetto Combes, criticando vivacemente la dedizione della maggioranza al radicalismo ed al socialismo, per l'elezione a vice-presidente della Camera di Jaurès, il quale nelle sue manifestazioni propugnava l'abbandono di ogni idea di rivincita e giungeva fino a negare qualsiasi carattere aggressivo alla triplice alleanza.

Jaurès si difese nella seduta dell'altro ieri contro le accuse di poco patriottismo e di amici dello straniero lanciate contro i socialisti.

La discussione sull'incidente Deschanel-Jaurès che si allargò fino a provocare un ampio dibattito su tutta la politica estera del Gabinetto Combes, si chiuse con un voto di approvazione ad immensa maggioranza delle dichiarazioni del ministro della guerra, gen. Andrè.

+

Fallito il nuovo tentativo fatto dal dott. Koerber, di risolvere di comune accordo tra czechi e tedeschi la questione della bipartizione della Boemia, secondo i due idiomi, gli czechi hanno ripreso alla Camera austriaca l'ostruzionismo, consistente essenzialmente nell'insistere sulla discussione delle mozioni di urgenza.

Alla loro volta alcuni gruppi tedeschi hanno presentato mozioni di urgenza per la riforma del regolamento della Camera, che però furono respinte.

In tale stato di cose si impone, a giudizio generale, una nuova proroga della Camera.

Alla Camera ungherese il progetto per l'aumento del contingente incontra opposizione in una parte della maggioranza ministeriale, incominciando dal presidente della Camera, conte Apponyi. Si ritiene però che tali difficoltà sieno sormontabili.

I tre gruppi di opposizione estrema, quello di Kossuth, l'altro di Ugron e il terzo cattolico capitanato da Rakowsky, hanno deciso di combattere con tutti i mezzi parlamentari il detto progetto a meno che il Governo non faccia concessioni dal lato della nazionalizzazione degli *honveds*, ossia dell'esercito ungherese.

+

Delle due grandi questioni estere, l'orientale e l'occidentale, o quella del Marocco, poco di nuovo c'è da registrare.

In ordine alla prima è smentita l'intenzione attribuita all'Austria-Ungheria di inviare una forte squadra nelle acque del Levante per esercitare eventualmente una pressione sulla Porta dal lato dell'attuazione delle riforme. Sembra anzi che l'Austria Ungheria e la Russia vogliano attendere l'effetto delle riforme attuate il mese scorso coll'*Iradè* del Sultano, prima di presentarne altre.

L'attentato contro il Patriarca armeno-gregoriano, Osmanian, commesso lunedì scorso nella chiesa del Patriarcato a Costantinopoli, accenna ad un risveglio del Comitato rivoluzionario armeno, avendo l'autore dell'attentato agito per istigazione di quello di Londra.

La questione del Marocco è stazionaria e la situazione continua ad essere molto confusa a causa delle notizie contraddittorie che si spargono su di essa.

I conoscitori delle condizioni del Marocco ritengono che il Sultano riescirà per ora a vincere le difficoltà. Il guaio maggiore sta però nella mancanza assoluta di denaro e nella demoralizzazione completa dell'esercito che ne è una conseguenza.

Politica e Diplomazia

(S) **Londra,** 24 — Carlo Hardinger, segretario dell'Ambasciata inglese a Pietroburgo, è stato nominato aggiunto Sottosegret. di Stato agli Esteri, in sostituzione di Sir F. L. Bertie, nominato Ambasciatore a Roma.

Vienna, 24 ore 11,45. — Secondo notizie da Costantinopoli la nave *Jaroslave*, della flotta volontaria russa è passata pel Bosforo con 800 reclute destinate a Wladiwostock.

(S) **Pietroburgo,** 24. — Stamane alle 9 il Principe imperiale tedesco ha preso congedo nel modo più cordiale dallo Czar e dalla Czarina ed è partito per Novgorod, accompagnato dallo Czarewitch, dalla scorta d'onore e dal suo seguito.

Erano a salutarlo alla stazione i Granduchi, il Ministro degli esteri, conte di Lamsdorff, e l'ambasciatore tedesco, conte d'Alvensleben, con tutto il personale dell'Ambasciata.

Sebastopoli, 24 — E' morto il vice-amm. Tirtoff, comandante della flotta e dei porti del Mar Nero.

Vienna, 24, ore 12,10. — Si ha da Bukarest che la Camera ed il Senato hanno approvato all'unanimità il progetto per la conversione di 175 milioni di Buoni del Tesoro (1899) in rendita ammortizzabile.

L'approvazione del progetto a tamburo battente e a voto unanime ha fatto in Rumania un effetto straordinario.

Tutti i giornali, compresi quelli dell'opposizione, riconoscono i grandi meriti del gabinetto Sturdza pel riordinamento definitivo e sicuro delle finanze rumene.

La Canea, 24 — E' qui giunto oggi il Principe Giorgio, Alto Commissario per l'Isola di Creta, insieme alla Regina di Grecia sua madre.

Londra, 24 — Il nuovo ambasciatore inglese presso S. M. il Re d'Italia, Sir L. Francis Bertie, partirà per Roma il 31 corr.

Pietroburgo, 24 — Lo Czar ha telegrafato al Presidente Loubet, che gl'inviava 25.000 franchi per i poveri pescatori bretoni in testimonianza della sua simpatia per la Nazione amica ed alleata.

Il sig. Loubet rispose esprimendo allo Czar viva gratitudine.

Berlino, 24, ore 12.5 — L'improvviso ritorno al suo posto del colonnello Leutwein, governatore delle colonie tedesche del sud-ovest dell'Africa, viene messo in connessione coll'immigrazione di molti boeri in quella regione, ciò che desta qualche preoccupazione.

Vienna, 24, ore 12,15 — Il progetto per la conversione dei 3600 milioni di rendita austriaca sarà presentato martedì alla Camera.

Nei circoli politici e bancari si afferma che per evitare qualsiasi difficoltà sul mercato il Governo si limiterà a proporre la conversione dei 4,20 0/0 in 4 0/0, mediante un semplice timbro sui titoli.

Nella Repubblica del Salvador.

(S) **Londra** 24. — I giornali pubblicano la nota seguente:

Il Governo del Salvador ha telegrafato al suo agente consolare a Londra che la notizia che la rivoluzione sarebbe scoppiata nella Repubblica è senza fondamento.

Parlamenti Esteri

Francia.

Parigi 24 — (*Senato*). — Si approva senza discussione la Convenzione di Bruxelles sugli zuccheri.

Austria.

(S) **Vienna,** 24. — *Camera Deputati.* — Sono respinte dopo breve discussione due mozioni d'urgenza presentate dagli czechi radicali e si intraprende la discussione degli argomenti all'ordine del giorno.

La seduta è quindi tolta e rinviata a mercoledì

Il debito ipotecario.

E' indubitato che una delle cause per cui una parte della proprietà rustica ed urbana in Italia va peggiorando le sue condizioni e finisce in definitiva per rovinarsi è il tasso elevato del credito ipotecario, reso anche più elevato dall'enorme tassa della R. M., la quale grava naturalmente sul debitore.

Diguisachè mentre una parte dei grossi proprietari può trovare nel credito fondiario un sollievo, quando il debito è limitato ad una parte della proprietà, pel fatto che ha dinnanzi a sè un lungo periodo di ammortamento, l'altra parte, quella più numerosa, o trova nel Credito fondiario un sollievo momentaneo, oppure, non potendo ricorrervi perchè la somma che otterrebbe non basta, si trova forzata a contrarre mutui ipotecari privati a condizioni, che la portano a completa rovina.

D'altra parte gli attuali Istituti che operano nel ramo fondiario, dopo l'esperienza dolorosa delle forti perdite subite per le varie crisi attraversate, si trovano costretti a circondare le loro operazioni con la massima prudenza, nel senso di esigere dalla proprietà ipotecanda un largo margine, che limita naturalmente la portata del mutuo, mentre preclude al proprietario, completamente vincolato, ogni altra fonte di aiuto nei casi d'impreveduta diminuzione nella rendita dei fondi.

Si può rimediare a questo stato di cose? Tal è il cómpito che si è prefisso la Commissione speciale che della grave, complicata materia, si sta occupando per incarico del Governo, sebbene non sia questo il primo tentativo.

Indubbiamente gli egregi uomini, che attendono allo studio di questo problema, meritano tutta la fiducia, ma pur troppo vi sono talune malattie per le quali anche la scienza dei più abili clinici si rivela insufficiente.

Fino a che le condizioni del credito in Italia non consentiranno di ridurre il credito ipotecario al 4 0/0, compreso l'ammortamento, i tentativi possono bensì recare qualche sollievo, ma il male difficilmente si potrà guarire, perchè i fondi rustici ed urbani, tranne alcune eccezioni, non danno in Italia, causa le crescenti tasse, un reddito *netto* superiore al 4 per cento o pochi centesimi di più.

Si osserva che le gravi condizioni del nostro credito ipotecario dipendono specialmente dal fatto che non solo il Governo attrae 700 milioni di risparmi postali, che rinveste in titoli di Stato o in prestiti ai Comuni ecc., ma le Casse di risparmio sono anch'esse vincolate al reimpiego in rendita, e così le Società di assicurazioni per le cauzioni e così vari Enti morali per i loro fondi patrimoniali e riserve; ma, secondo noi, non è in questa specie di sottrazione di capitali, che potrebbero, si dice, volgersi a prestiti ipotecari, che risiede il nocciolo del problema.

Anche quando a questi capitali venga concesso di essere in parte adibiti a mutui fondiari giacchè la maggior parte dev'essere investita in una forma di pronta realizzazione per fronteggiare eventuali, improvvise richieste dei depositanti, il beneficio di questa supposta concorrenza di capitali negli impieghi ipotecari non sarebbe sensibile.

Forsechè oltre all'Istituto fondiario, al Banco dei Paschi di Siena, all'Opera di S. Paolo di Torino, non operano anche ora in prestiti ipotecari le Casse di risparmio di Milano e Bologna?

Ebbene, il fatto dimostra anzitutto che quest'azione è molto limitata, di fronte ai miliardi che gravano sulla proprietà in Italia, e che la questione del tasso è sempre quella.

E siccome nell'organismo del credito c'è connessione fra tutti i meccanismi, fino a che il consolidato darà il 4 0/0, lo sconto delle Banche d'emissione sarà al 5, quello degli stabilimenti di credito, che s'occupano specialmente di valori industriali, commerciali, cambi ecc. al 6 e le Banche più o meno popolari, sparse nei centri minori, troveranno a scontare al 6 1/2, che poi diventa 7 1/2 nelle rinnovazioni, è vano presumere che si possa ridurre il tasso dei prestiti ipotecari ad un limite, che riesca davvero di benefico aiuto alla proprietà.

Noi ci auguriamo che la Commissione ministeriale, la quale dà prova di un impegno veramente lodevole, riesca a qualche cosa di pratico, ma dubitiamo che senza rimedi eroici essa possa risolvere il grave, complicato problema, che pur pesa in modo così enorme sull'economia nazionale e specialmente sull'agricoltura.

Germania e Inghilterra.

(S) **Londra** 24. — E' noto che il Re Edoardo aveva invitato l'ambasciatore di Germania, Conte Wolff Metternich, al pranzo dato al Castello di Windsor in occasione del genetliaco dell'Imperatore Guglielmo.

I giornali pubblicano una nota la quale dice che questa notizia ha prodotto viva soddisfazione nelle alte sfere tedesche. E' la prima volta che la Corte inglese osserva così formalmente il genetliaco dell'Imperatore di Germania: si considera questo fatto come una prova che le due grandi Nazioni, avendo interessi comuni, agiscono con reciproca cordialità.

Il voto della Camera francese.

Parigi, 24. — Tutti i giornali commentano il voto della Camera di ieri.

Quelli del centro dicono che Jaurès con abile ritirata ha dovuto rinnegare quei pensieri che avevano offesa la coscienza nazionale; i radicali e socialisti osservano che egli ha dimostrato come i socialisti sappiano rispettare i più grandi interessi della Francia coi principii umanitari, mentre il Ministro della guerra ha dichiarato che il primo mezzo per farli rispettare è di mantenere integro e forte l'esercito; altri rilevano che la Camera, biasimando generalmente le dottrine internazionaliste, ha dimostrato che quando si tratta di bandiera francese e di patriottismo le divisioni dei partiti spariscono.

Il *Gaulois* nota che la seduta fu edificante e sarebbe importantissima se le belle parole potessero salvare la Francia.

In complesso dai giornali più autorevoli si constata che la discussione avvenuta si è chiusa con una concorde affermazione della Camera sui sentimenti e sui propositi dei vari partiti nel volere la Francia altamente e dignitosamente pacifica e assicurata dal rispetto dei suoi grandi interessi nel mondo.

Sotto i rispetti parlamentari il voto non modifica menomamente la situazione dei partiti stessi, nè le loro tendenze nella politica interna.

(S) **Parigi** 24. — Il *Temps*, commentando le dichiarazioni fatte ieri da Jaurès alla Camera dei deputati, dice che esse possono soddisfare i patriotti più esigenti; ma Jaurès deve una volta per sempre scegliere un'opinione fra tutte quelle, diverse ed opposte, ch'egli ha espresso in varie occasioni.

Il giornale crede che le dichiarazioni di Jaurès siano sincere. Esse non meraviglieranno gli stranieri, se essi rifletteranno che dovunque un uomo, che abbia una situazione quasi ufficiale o che sia sulla strada di conquistarla, si scosta dai precedenti eccessi di linguaggio, quando essi diventano imbarazzanti.

La condanna di Lynch.

Londra, 24 — Commentando la condanna a morte di Lynch, molti giornali dicono che molto probabilmente sarà dal Re commutata nella deportazione e dopo qualche anno Lynch sarà liberato.

Il *Daily News* dice che vi fu qualche centinaio di sudditi inglesi che si batterono pei boeri e nessuno li molestò. Cita il col. Blake, che ebbe una parte più attiva del Lynch e che qualche tempo fa trovandosi notoriamente a Londra non fu molestato.

(S) **Londra** 24. — Fu notato che quando il giudice lesse la sentenza contro Lyorch omise la frase d'uso: che Dio abbia pietà dell'animo vostra.

Quando Lynch fu condotto fuori dell'aula, nel passare vicino alla moglie e alla cognata, le salutò sorridendo.

Nel Venezuela.

(S) **Maracaibo,** 23. — Le navi tedesche continuano a bombardare il forte San Carlos, che tuttora resiste.

(S) **Washington,** 24. — Il bombardamento del forte di San Carlos produsse irritazione nei circoli ufficiali; ma nondimeno si crede che ciò non impedirà al Ministro Bowen, di condurre a termine la sua missione. Gli Stati Uniti non avrebbero ora alcun pretesto d'immischiarsi nella questione venezuelana. Si dichiara nuovamente e categoricamente che il giorno in cui il Venezuela fu messo in rapporto colle Potenze per intraprendere negoziati, la parte degli Stati Uniti era terminata.

Si rileva pure che il Ministro Bowen rappresenta esclusivamente il Venezuela. Infatti il Min. degli Esteri, onde lasciargli completa indipendenza, si rifiuta perfino di ricevere da lui rapporti ed anche visite.

(S) **Washington,** 24. — Le Potenze alleate non hanno ancora risposto alla proposta fatta da Bowen, di togliere immediatamente il blocco delle coste venezuelane.

Bowen esclude che il bombardamento del forte di San Carlos possa influire sui negoziati per la soluzione della vertenza.

(S) **Londra,** 24. — I giornali pubblicano la seguente Nota:

« L'Inghilterra, la Germania e l'Italia decisero, data la diversità dei loro interessi nel Venezuela, che i rispettivi rappresentanti a Washington debbano negoziare separatamente col Ministro degli Stati Uniti a Caracas, Bowen. Le discussioni preliminari sono state già fatte. Non vi saranno regolari conferenze tra i rappresentanti delle tre Potenze. Nondimeno le Potenze alleate agiscono in completo accordo.

« Quanto alla cessazione del blocco delle coste del Venezuela, esse attenderanno, prima di prendere misure in proposito, che il Venezuela abbia dato prova della sua intenzione di accordare completa e simultanea soddisfazione a ciascuna delle tre Potenze.

« Non è stata ricevuta la notificazione ufficiale del bombardamento del forte di San Carlos. Si assicura nondimeno che il bombardamento sia divenuto inevitabile, perchè il forte venezuelano aveva fatto fuoco contro una nave da guerra tedesca che inseguiva una nave venezuelana, la quale, avendo forzato il blocco, tentava di rifugiarsi nel lago di Maracaibo. »

Maracaibo, 24 — Il bombardamento del forte S. Carlos continua, ma il forte non si è ancora arreso. L'emozione in città è grandissima.

Nella Macedonia.

Costantinopoli, 24 — I giornali pubblicano il seguente comunicato: Non si deve annettere una eccessiva importanza alle notizie pervenute dai *vilayets* di Monastir e di Salonicco relativamente alla comparsa in quelle provincie di piccole bande armate. In molti casi si tratta di briganti che, anche in tempi normali, scorrazzano in quelle contrade.

Molti indizi provano che i turchi ed i bulgari cercano di far risalire la responsabilità di tali bande ai Comitati macedoni.

Sofia, 24 — Si dice che il Comitato macedone abbia diretto a tutti i Comitati locali della Macedonia una circolare che li invita a mantenere la parola data di nulla intraprendere fino all'aprile e di non formare alcuna banda.

(S) **Parigi** 24. — La *Presse* pubblica un dispaccio da Salonicco, il quale dice che duecento cristiani vennero fucilati da distaccamenti di soldati turchi. Donne e ragazze cristiane sarebbero state oltraggiate dai soldati stessi.

Pel centenario di Vittorio Alfieri

L'on. Nasi ha diretto ai provveditori agli studi ed ai Capi degli istituti di istruzione la seguente circolare:

« In quest'anno cade il centenario della morte di « Vittorio Alfieri » e mentre la sua città natale si prepara ad onorarne degnamente la memoria, la scuola non tralasci di ricordare ai giovani l'opera sommamente civile del grande Astigiano, e il suo carattere fiero, indipendente, altamente italiano, quando il pensiero di un'Italia una e libera sembrava un sogno.

Dispongo perciò che in tutti gli istituti di istruzione classica, tecnica e normale si commemori entro l'anno scolastico il Poeta, o con un discorso al quale dovranno essere presenti tutti gli alunni, o con la lettura in classe di qualche suo lavoro, o in quell'altro modo che alle SS. LL. parrà più opportuno.

Telegrafia senza fili.

(S) **Londra** 24. — A proposito di false notizie pubblicate dai giornali, una Nota comunicata alla stampa dichiara che la risposta del Re Edoardo al messaggio radiotelegrafico del Presidente della Confederazione degli Stati Uniti, Roosevelt, fu trasmessa mediante il cavo, perchè il Re l'inviò di notte, cioè quando l'ufficio pubblico di Mullion (Cornovaglia) era chiuso. Perciò era impossibile alla Compagnia Marconi di trasmettere la risposta da Londra al suo ufficio di Poldhu, l'Amministrazione delle poste concedendo soltanto alle Compagnie dei cavi facilitazioni per spedire dispacci a qualunque ora.

Consiglio della previdenza

Il Consiglio della Previdenza ha accettato le conclusioni del relatore Magaldi favorevoli all'approvazione di modificazioni dello Statuto della Società di mutua assistenza fra gli impiegati delle pubbliche amministrazioni in Roma.

Ha espresso parere favorevole al riconoscimento giuridico dell'Associazione di carità fra i sacerdoti dell'Archidiocesi di Firenze.

Ha infine proseguito ed ultimato la discussione del disegno di legge sulle associazioni o imprese di assicurazione.

Prezzo del frumento
sui principali mercati del mondo
Franchi per Quintale - 24 Gennaio 1903.

	1900		1901		1902		1903	
	25/1	26/12	25/1	27/12	19/12	26/12	16/1	23/1
Parigi . .	19.00	19.85	19.15	22.12	20.87	21.12	22.37	22.37
Berlino. . .	18.50	18.68	19.75	21.50	19.56	19.81	19.90	20.12
Vienna. . .	17.42	16.43	16.51	18.93	16.72	16.67	16.49	16.49
Budapest. .	17.11	15.75	15.32	18.38	16.53	16.43	16.24	16.31
Londra . . .	16.50	—	—	—	—	—	—	—
New-York .	14.37	15.08	15.30	16.49	15.46	15.55	15.32	15.70
Chicago .	12.20	13.93	13.94	15.46	14.73	14.77	14.49	15.11
Odessa. . .	—	14.60	14.10	14.12	14.02	14.43	—	14.36
Galatz . . .	—	—	—	—	—	—	—	—

Nella passata settimana i prezzi del frumento sui principali mercati esteri segnalarono lievi rialzi a Berlino, Budapest, New-York e Chicago, mentre in altre località si mantennero invariati.

Le quantità di frumento in mare, con destinazione verso l'Europa ascendono ad ettolitri 8,772,500 di cui 6,264,000 diretti per l'Inghilterra e 2,508,500 pel continente.

Negli Stati Uniti d'America le quantità di frumento disponibili e pronte per la esportazione si calcolano ad ettolitri 17,405,000 circa, mentre l'anno scorso a questo tempo raggiungevano ettolitri 20,732,000.

L'andamento dei seminati a grano in Europa è in generale poco buono, causa la stagione piovosa.

In Russia i primi geli recarono danni ai grani di inverno.

Negli Stati Uniti la situazione agricola è soddisfacente.

A Buenos Ayres le condizioni meteoriche sono state favorevolissime alla mietitura, che è pressochè ultimata con buoni risultati.

Sui mercati italiani si verificò calma dappertutto e sostenutezza nei prezzi i quali oscillarono sempre fra L. 23.75 e 25,75 per quint.

Canale di Panama.

(S) **Washington** 24. — Il trattato trasmesso ieri al Senato e relativo alla costruzione del Canale di Panama, è quello compilato dagli Stati Uniti alcuni mesi or sono.

Gli Stati Uniti acquistano in forza di esso la proprietà e l'esercizio del Canale per la durata di cento anni, prorogabile a loro piacere.

La Colombia non fa obbiezione al controllo degli Stati Uniti sulle acque colombiane intorno a Colon ed a Panama, nella misura necessaria per la utilizzazione completa del Canale. Gli Stati Uniti percepiranno i diritti di tonnellaggio, in compenso delle annualità che dovranno versare alla Colombia.

In virtù del trattato gli Stati Uniti s'impegnano di pagare alla Colombia 50 milioni in oro per indennità e un canone di 1.130.000 fr. all'anno.

Nel caso in cui occorresse proteggere le opere e il transito pel Canale gli Stati Uniti avranno diritto d'inviare le truppe necessarie.

(E così anche questa grande opera mondiale, che unisce due Oceani si può considerare un fatto compiuto).

L'Università popolare romana.

Un modesto impiegato di *ordine* principiò la sua carriera da *straordinario*, senza mezzi di fortuna, superando un esamuccio elementarissimo; e fu per lui fortuna, perchè quel piccolo posto di *straordinario* lo salvò dalla miseria e dalla fame. Quest'impiegato ha una buona indole ed ha sufficiente intelligenza naturale e volontà; potrebbe prepararsi a determinati esami di promozione, far lodevolmente carriera, ma ha poco tempo e punto denaro; e vivrà per lunghi anni in mezzo a molti piccoli e grandi dolori e privazioni, senza speranza di redenzione.

Egli vede la via che dovrebbe percorrere; e sa e sente che, percorsa quella via, forse vincerebbe una prova che gli concederebbe una vita meno tribolata; ma ne è impedito; e come un uccello legato pensa e guarda penando l'aria libera, così egli pensa al bene e alla tranquillità che potrebbe guadagnarsi e che vede in altri e soffre.

Vi sono migliaia e migliaia di commercianti, o che, garzoni di bottega, aspirano a divenir tali. Tanto gli uni che gli altri hanno più o meno una certa istruzione elementare e stanno in commercio di frequente senza intendersi di cose commerciali, e vanno avanti come i ciechi in mezzo alla folla, a spinte, a cadute. Essi rovinano non solo se stessi ma anche quelli che loro fanno credito e terminano a volte negli ospedali o nelle carceri.

Quanti piccoli risparmi vanno alla malora! Quanti piccoli capitali vanno miseramente dispersi per ignoranza di cose commerciali nelle nostre città! La maggioranza dei piccoli commercianti di Roma non sono capaci di mettersi in costanti rapporti con gli industriali e commercianti dell'estero, perchè non conoscono le lingue straniere, neppure la lingua francese. Essi, non sapendo leggere nè scrivere tali lingue, sono anche impossibilitati a conoscere tutti i nuovi ritrovati, le macchine nuove; infine tutto quello che germina e vive nelle industrie colossali degli altri paesi e che viene ampliamente pubblicato in molti giornali industriali esteri; in Italia spesso del tutto ignorati dalle persone interessate. Da questo fatto risulta che moltissimi dei nostri commercianti sono obbligati di servirsi dei così detti *grossisti*, che in Italia e fuori cedono di seconda mano la merce, e neppure conoscono di lontano dove stiano le case di prima produzione alle quali potrebbero rivolgersi con vantaggio dei loro interessi.

Questa deficienza dello studio e della conoscenza delle lingue straniere, costituisce una limitazione del sapere e della potenzialità industriale e commerciale nostra.

Ma vi è di peggio. Credete che molti dei nostri commercianti sappiano tenere con regola i loro libri commerciali? Una gran parte di essi non li tengono affatto, o li tengono irregolarmente, e non come la legge dello Stato prescrive: un'altra parte adopera e paga computisti i quali vanno verso sera a passare qualche ora nelle botteghe ed a mettere in ordine le diverse *partite* dei libri commerciali. Cosicchè una parte del piccolo commercio romano procede quasi per istinto: e, nel caso di fallimento o altre irregolarità, non di rado incappa in cause giudiziarie nelle quali è obbligato a perdere denaro, attività; e qualche volta non sfugge alla carcere, non per disonestà, ma per semplice ignoranza.

La industria romana è poco sviluppata, intendiamo la vera industria, ossia, quella di produzione. Ma questo non vuol dire che non si debba aiutare a svilupparla. Del resto i nostri meccanici spesso sono o manovali o poco più di manovali, e non pochi vorrebbero principiare qualche industria, ma non conoscono nè la meccanica, nè la chimica industriale, nè la merciologia; e spesso non conoscendo, come dicemmo, le lingue straniere, sanno nulla o quasi, di tutto il movimento industriale. Essi spesso non hanno mezzi per studiare, e vivacchiano facendo i fattorini, i camminatori, i piccoli operai, in qualche grossa officina, che riguardo al progresso industriale o è allo stato primitivo, o spesso non molto avanti nella via del progresso industriale.

Degli agricoltori delle vicinanze di Roma è meglio non parlare; per lo più sono *praticoni* che spesso non sanno leggere e che hanno appreso a lavorare la terra, tradizionalmente da padre in figlio; e che rispetto ai metodi razionali delle culture moderne, sono per così dire restati allo stato di servi della gleba. Anche fra i proprietari e latifondisti la scienza agraria, ci si permetta il dirlo, spesso non brilla.

Ora la massa dei piccoli impiegati, dei piccoli commercianti, dei piccoli industriali e degli agricoltori costituisce un contingente forte di individui che non poterono o non seppero studiare nè emergere in un modo qualunque e che noi volentieri chiameremo i *diseredati del sapere*. Fra questi, meno i fortissimi ingegni naturali, tutti gli altri vivacchiano la vita, spesso anche inconsapevoli che potrebbero migliorare il proprio stato, il proprio commercio, la propria industria.

L'Università popolare dovrebbe, per quanto le fosse possibile, lavorare questa pietra grezza, avanti a lei sta l'oro dell'intelligenza umana; spesso, chi sa? sepolto sotto le roccie dell'ignoranza; a lei il piccone poderoso per portarlo alla luce. L'Università popolare dovrebbe comprendere più serie di insegnamenti abbreviati, sintetici; nella forma chiari e semplici, completi, ossia, capaci d'illustrare una determinata materia, anche se vasta, almeno nelle sue illazioni ed applicazioni utili nella vita: insegnamenti scelti nello scibile umano fra quelli necessari a sapersi in modo speciale da coloro che per forza maggiore non poterono seguire un corso regolare di studi e che pure sono desiderosi di apprendere, di perfezionarsi.

Perciò un gruppo d'insegnamenti dovrebbe comprendere le nozioni che mirano a formare ed a compiere la coscienza, il carattere del cittadino moderno, civile, moralmente buono, e le materie di coltura generale, ossia, italiano, aritmetica, storia moderna del nostro paese, specialmente quella degli ultimi due secoli, geografia e nozioni pratiche di scienze naturali. Un secondo gruppo di insegnamenti dovrebbe mirare al perfezionamento dei piccoli commercianti; un terzo gruppo dovrebbe istituirsi pel perfezionamento delle industrie in generale e di quelle industrie speciali che principiano a coltivarsi nell'ambiente romano.

Un quarto gruppo, meglio se domenicale, di agraria e materie affini, quali la botanica applicata, nozioni speciali di chimica ecc.

Parallelo a questi quattro gruppi d'insegnamenti lo studio delle principali lingue straniere.

Siccome non si potrebbe e non si dovrebbe gravare un solo professore di un'intera materia, anche se svolta in un corso abbreviato, così la Direzione della Università, divisa in piccole Facoltà per materie, dovrebbe formulare dei programmi ed affidare lo svolgimento di un programma di una determinata materia a più professori. Così, ad esempio, il programma di storia potrebbe essere svolto da due o tre professori susseguentisi in questo stesso insegnamento, così l'italiano, ed ugualmente per tutte le altre materie, almeno per quanto fosse possibile.

Se non bastasse un anno per lo svolgimento di un dato programma, se ne potrebbero anche impiegare due o tre. Solo con questo mezzo i piccoli impiegati potrebbero, frequentando tale Università, prepararsi ai loro esami di promozione, i commercianti, gli industriali, gli agricoltori perfezionarsi nelle loro aziende, nei loro lavori, anche in più anni, perchè i corsi svolgerebbero materie intere di insegnamento. Solo con tale mezzo la Università diverrebbe grandemente utile e popolare, ossia, per la gran massa del popolo lavoratore. Questo bene i lavoratori attendono dunque dall'Università popolare; questo bene, sorgente per loro di tranquillità, di pace, di civiltà. Benedetti quelli che potranno compierlo. Tale è la via; là... in fondo è la meta gloriosa.

Tito Arturo Baldini.

Atti del Governo

La *Gazz. Uff.* del 24 contiene:

RR. DD. riflettenti: Modificazioni al Regolamento per l'esecuzione della legge sull'avanzamento nel R. Esercito — Ruolo organico del personale addetto agli Osservatori meteorici di montagna — Aumento del personale addetto al servizio geochimico.

Rel. e RR. DD. sullo scioglimento del Cons. com. di Mirto (Messina) e nomina a R. Comm. straord. del cav. Eugenio Dioneso, e sulla proroga dei poteri dei RR. Comm. straord. di Eboli (Salerno) e Gerocarne (Catanzaro) — Ordinanza di sanità marittima — Elenco degli attestati di trascrizione dei marchi e segni distintivi di fabbrica e di commercio rilasciati nella seconda quindicina del settembre 1902 dal min. di agr. e commercio.

R. Esercito — Sono collocati:

in posizione ausiliaria: Bonardi cav. Antonio, colonnello del genio; Giorgetti cav. Francesco, T. colonnello 83. fanteria; Ciuotti Carlo e Lazzerini Ferruccio, capitani rispettivamente al 35. fanteria ed al distretto di Orvieto; Casetta G. Battista e Milano Vincenzo, tenente dei carabinieri il primo, del Corpo veterinario il secondo;

in aspettativa: Rizzardi cav. Michele, T. colonnello d'artiglieria, per motivi di famiglia; Jorio Carlo tenente al 35. fanteria e Lottici Federico capo-musica al 75. fant., per infermità; Oberto Isidoro del 1. alpini, Cattaneo Roberto del 73. fanteria, Mannu Pasquale del 7. bersaglieri, Guffanti Alessandro del 1. fanteria e Scappucci Ferruccio del 15. fanteria, tenenti, per sospensione dall'impiego.

— Sono accettate le dimissioni del tenente Angeloni Giuseppe del 14. fanteria.

— E' dispensato dal servizio attivo ed inscritto nel ruolo di complemento il sottotenente contabile Turra Ciro.

— Sono trasferiti:

nell'arma dei carabinieri reali il tenente Boella Giuseppe del 31 fanteria;

nel personale dei distretti, il capitano di fanteria Morra Francesco, destinato al distretto di Orvieto;

nel corpo contabile, il tenente Bertani Amedeo del 48 fanteria.

— È revocato il passaggio nell'arma dei carabinieri reali del tenente di fanteria Pasquali Pietro.

— Sono richiamati dall'aspettativa i tenenti Flora Francesco all'82 fant.; Massara Luigi al 1 bersaglieri; Napoletano Gaetano al 57 fanteria; Colucci Valentino del corpo contabile ai cavalleggieri di Foggia; ed i sottotenenti Viancini Flaviano al 67 fanteria e Pilotti Temmaso al 23 fant.

— Di *motu proprio* di S. M. il Re sono nominati cavalieri della Corona d'Italia i capitani Lanzoni Camillo (cavalleria) e Durini Filippo (artiglieria), ufficiali d'ordinanza di S. A. R. il Duca d'Aosta.

— Gli ufficiali inferiori dell'arma di fanteria e quelli di ogni grado del personale dei distretti, con anzianità dicembre 1896, sono ammessi all'aumento sessennale.

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio).

Messina, 23 — A pochi giorni di distanza dopo la prolusione del prof. Sanfelice, si è avuta la prolusione del prof. Barbera, testè nominato straordinario di fisiologia.

Anche questa volta il nuovo insegnante è stato presentato dal prof. Guzzoni degli Ancarani, preside della Facoltà, che ha intessuto la vita scientifica del collega, ricordandone il maestro prof. Albertoni, ed esprimendo nello stesso tempo il rammarico e la compiacenza di tutta la Facoltà per la chiamata a Roma del valentissimo prof. Gaglio.

Una calorosa ovazione ha accolto il saluto al prof. Gaglio. Pure applaudita è stata la fine del breve discorso del prof. Guzzoni.

Il prof. Barbera ha letto poscia la prolusione « I progressi della fisiologia nel campo della digestione » mostrandosi un ricercatore paziente ed accurato e un dotto fisiologo. In modo succinto ha esposto l'ultima parola della scienza su un argomento così dibattuto e complesso.

La brillante prolusione è stata vivamente applaudita.

Modena, 23 — La Facoltà Legale ha chiamato a coprire la cattedra di Economia Politica il prof. Mosè Dari, ordinario a Messina.

Pavia, 24, ore 16.45. — Giuseppe Pelatelli, milanese, commesso d'ufficio, detenuto in queste carceri dopo una condanna per falso in cambiali, si è ucciso con il laudano.

— Il Ministro per la I. P., accogliendo la proposta della Facoltà, ha trasferito all'Ateneo pavese il dottor Giuseppe Moscatello, professore di Patologia Chirurgica.

Genova, 24, ore 12.10. — (*Aldo*). Nell'andito di una casa del vico Pera, presso il Piano di Sant'Andrea, fu rinvenuto un feto vivente di sesso femminile. Fu raccolto da alcuni pietosi, ma poco dopo morì. La Polizia ricerca la madre iniqua.

— Dalle acque di Camogli fu ripescato un cadavere, ma non identificato. Si ignora se si tratti di disgrazia o di delitto. In più parti era stato roso dai pesci.

— Presso l'Hotel Mediterranée di Pegli alcuni barcaiuoli trassero dall'acqua il cadavere di Carlo Bertolotti, di anni 58, portinaio. Questi s'era ucciso per dissesti finanziari.

Padova, 23. — La popolazione di Saletto (Montagnana), s'agita contro il ritorno del parroco don Mocellini che essa non vuole e che l'Autorità vuole, invece ad ogni costo.

Il parroco dovrebbe fare l'ingresso domenica: temendosi dei disordini verranno mandati a Saletto carabinieri e guardie.

Ancona 24, ore 11.35. — Domani si faranno le elezioni amministrative. La lotta viene combattuta dal partito liberale e dal repubblicano soltanto, perchè i clericali e i socialisti mirano ad avere la minoranza. Le previsioni sono difficili. Però l'azione vigorosa dei liberali farebbe sperar bene per essi.

— Il prefetto comm. Ovidi è stato insignito della commenda dei SS. Maurizio e Lazzaro. Rallegramenti.

Foligno 24. (*Joseph*). — L'ing. comm. Giuseppe Federici, presidente della Società dei reduci e della Congregazione di carità e assessore del Comune è morto. Era nato nel 1830 a Camerino. Partecipò alla difesa di Roma nel 1849 ed alla campagna del 1867. Cittadino di Foligno per elezione, era stimato ed amato da tutti.

Torino, 24, ore 17.20 — (*ermon*). A Barbania certo Giuseppe Tesatto aggredì, per derubarlo di una piccola somma che questo aveva, un ragazzo di 13 anni di nome Luigi Vecchietti. Il ragazzo si oppose vivamente e il Tosatto l'acciuffò per ucciderlo! Glie l'impedì l'intervento provvidenziale di alcune persone. Egli fu arrestato subito: il ragazzo fu portato all'ospedale.

Torino, 24, ore 24.10 — (*ermon*). Il Consiglio comunale, dopo una discussione durata tre sedute, ha approvato ad unanimità un ordine del giorno concordato con cui il Consiglio stesso, plaudendo all'operato della Giunta, la invita a presentargli al più presto possibile un progetto definitivo tecnico-finanziario-economico per l'acquedotto municipale.

Per le case operaie.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Firenze, 24 ore 18 — La Cassa di risparmio ha deciso un prestito di 500.000 lire per la costruzione delle case operaie. Questa potrà in tal modo incominciar subito.

Il freddo.

Padova, 23. — La temperatura è scesa qui a — 6°, a Bassano a — 10°, a Recoaro a — 14°, ad Asiago a — 18°.

Lucca, 23. — Da alcuni giorni fa un freddo eccezionale. Al mattino il termometro segna 4 gradi sotto zero. I monti sono coperti di neve.

Verona, 23. — Stamane il termometro segnava 8 gradi sotto zero. Il canale industriale è ghiacciato, perciò quasi tutti gli stabilimenti sono inattivi. Duemila operai sono costretti all'ozio.

Milano, 23. — Stanotte la temperatura è scesa a — 9°.1. La constatazione è stata fatta all'Osservatorio di Brera. Stamane alle 10 era risalita a — 7°.3.

I 100 milioni.

(S) **Parigi**, 24. — Romano Daurignac ha presentato oggi al giudice istruttore Leydet una lettera nella quale lo informa che, poichè egli aveva usato del suo diritto rifiutando alla signora Parvalho il permesso di portare al prigioniero notizie dei suoi figli, usava anch'egli del suo diritto per considerare chiusa l'istruttoria.

Posto a confronto con un impiegato delle poste, Romano Daurignac fu riconosciuto per la persona che si recava alla posta a ritirare le lettere portanti l'indirizzo *H. R. C.*

Romano Daurignac si è rifiutato di rispondere alle interrogazioni che gli sono state rivolte a tale proposito.

L'ex-intendente della famiglia Humbert, Parayre, posto anch'esso a confronto con lo stesso impiegato, non è stato riconosciuto.

SCIENZE E LETTERE

Premi scientifici.

Il R. Istituto Lombardo di Scienze e Lettere ed arti, bandì nel 1902 il concorso ad un premio della Fondazione Cagnola, per la miglior memoria originale e manoscritta sul tema: « Studio delle alterazioni prodotte alle piante coltivate dalle emanazioni gazose dogli stabilimenti industriali ».

La memoria presentata dal prof. Ugo Brizi, assistente alla stazione di patologia vegetale in Roma, fu giudicata la migliore e quindi le fu assegnato il premio di 1800 lire.

Eugenio Rendu.

(S) **Parigi**, 24. — Si annunzia la morte di Eugenio Rendu, già deputato alla Camera francese ed uno dei principali fondatori dell'Università imperiale.

Nato a Parigi il 10 gennaio 1824 fece gli studi di diritto contemporaneamente a quelli di lettere, ottenendo la doppia laurea.

In un viaggio che fece in Italia nel 1844, si legò in amicizia col conte Balbo, col marchese Massimo d'Azeglio, e trattò nella stampa periodica le questioni italiane.

Fu successivamente ispettore della istruzione primaria a Parigi e ispettore generale al Ministero (1860).

Eletto deputato nel 1876 fu uno dei 158 deputati che sostennero il Ministero de Broglie e non si ripresentò alle successive elezioni.

Nel 1877 fu nominato ispettore generale fuori quadro e l'anno successivo fu messo a riposo.

Eugenio Rendu era membro di diverse Società scientifiche e cavaliere della Legion d'onore.

Oltre a varie opere importanti su questioni d'insegnamento, egli lascia le seguenti: « L'Italia davanti alla Francia » (1849) — « L'Italia e l'Impero di Germania » (1859) — « L'Austria negli Stati del Papa » (1859) — « La Sovranità pontificia e l'Italia » (1862).

Teatri ed Arte

Drammatica. — Al teatro delle Folies Dramatiques di Parigi ha avuto successo di ilarità *La Famille du Brosseur* nuovo *vaudeville* in tre atti di Tristan Bernard.

L'azione si svolge in un ambiente militare.

Il riservista Colfat amoreggia colla moglie del suo comandante, e per avere comodità di trovarsi con lei si fa nominare ordinanza (*brosseur*, colui che spazzola gli abiti) del comandante stesso che è assente. Ma questi ritorna all'improvviso e così Colfat si trova costretto a fargli realmente da servitore. Da ciò una serie di equivoci che hanno messo il pubblico di buon umore, durante il secondo atto che è il meglio riuscito.

Il padre di Colfat vien preso per un vecchio pastore, il cameriere del giovinotto per un nobile e così via dicendo. Alla fine, al terzo atto tutto si accomoda col matrimonio inatteso di Colfat colla nipote del comandante.

— La versione inglese di *Resurrezione*, il dramma di Henri Bataille tratto dal noto romanzo di Tolstoi sarà data per la prima volta e contemporaneamente a Londra e a New-York il 17 feboraio.

— I giornali di Berlino annunziano la prossima prima rappresentazione di un dramma in cinque atti di Franz Parin, intitolato *Famiglia Humbert o la frode dei 100 milioni*.

— A Pietroburgo, in quel teatro imperiale *Michel* si rappresenta con successo la commedia in un atto a due personaggi *Trait du Parthe*, della contessa Lydie Rostoptchine. La contessa, che risiede in Roma da più di un anno, è cognata del conte Tornielli, nostro ambasciatore a Parigi.

Il *Trait du Parthe* venne già rappresentato a Pietroburgo per 40 sere consecutive e verrà tradotto in italiano da Diego Angeli.

Anche Pietro Dupont di Saint-Pierre ha tradotto un importante lavoro della stessa autrice, intitolato *Stella cadente*, e ne farà forse un libretto d'opera.

L'eroina di questo lavoro è la famosa e bella Giulia Feighine, attrice della *Comédie Française* di Parigi, che a 20 anni, nel fiore della gioventù e nel colmo dei suoi successi, si suicidò per amore in casa del suo amante, un noto ed aristocratico *sportman* parigino, il quale l'abbandonò per sposare una signorina della aristocrazia.

Stella cadente si rappresenterà pure quanto prima in Italia.

Lirica. — *A. V.* ci scrive da **Pesaro** (23). Ieri sera al Rossini prima del *Faust*. Esito eccellente.

I maggiori applausi toccarono al cav. Contini (*Mefistofele*) che dovette ripetere l'aria del 2° atto *Dio dell'oro*...

Il cav. Francesco Nicoletti, vostro concittadino, (*Valentino*) piacque specialmente nell'aria *Santa Medaglia*, e nella scena della morte.

Il tenore Pagani (*Faust*) dovè ripetere la romanza dell'atto 3° *Salve dimora*.

La Ronconi (*Siebel*) fu molto bene.

La Sallaz (*Margherita*) ha un buon accento; ma ancora non è in possesso della sua parte. Si spera bene per le rappresentazioni future.

Anche la 1ª ballerina sig.a Corona incontrò buon favore.

I cori fecero discretamente: quando si saranno rinfrancati faranno meglio.

L'orchestra, sotto la direzione del maestro Nini-Bellucci fu inappuntabile. Peccato che non sia più numerosa.

L'allestimento scenico, meno il quadro della *apoteosi*, che sembra un presepio, è buonissimo. Gli scenari per l'atto 3° furono dipinti espressamente dal cav. Ferri. Questi e il macchinista Morigi furono chiamati alla ribalta.

All'impresario Eugenio Bruni anche questa volta è dovuta una parola di lode. Darà, per soddisfare al desiderio dei cittadini, altre rappresentazioni della *Gioconda* con un'altra eccellente protagonista.

Sports

Società ginnastica « Roma » — Oggi, domenica, alle ore 9 1/2, nei locali sociali di via Genova, n. 2-A, si terrà la già annunciata assemblea generale ordinaria dei soci, per la presentazione dei bilanci e per la elezione del Consiglio direttivo.

Le urne per la votazione rimarranno aperte fino alle ore 17.

Il tiro al piccione a Monte Carlo.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Monte Carlo 24, ore 19,55 — (*de Boissieu*). — Sessantuno tiratori hanno preso parte alla gara per il premio H. Grasselli (*handicap*) di 1000 franchi aggiunti ad una entrata di 50 franchi; al secondo 30 0/0; al terzo 20 0/0; il di più delle entrate al primo.

Esso è stato diviso fra i signori barone de Montpellier e Guidicini i quali rispettivamente a metri 24 1/2 e 22 1/2 hanno ucciso ciascuno 9 piccioni tirando 9 colpi. Terzo diviso fra i signori Fortunis, Demonts e Perego, i quali, rispettivamente a metri 23 1/2, 23 1/2 e 26 1/2 e tirando pure ciascuno 9 colpi, hanno ucciso 8 piccioni.

Hanno preso parte alla gara i signori Rondeaux, conte Zichy, Gaston Dreyfus, G. Saavedra, V. Dicks, conte O' Brien, Blake, Ker, Woolton, marchese de la Villaviciosa, A. Ginot, Paul Lunden, Della Torre, De Pape, Brasseur, Mackintosch, Blondel, Paccard, barone di Molembaix, Poizat, Journu, barone di Tavernost, barone Waldener, conte Filippi, Moncorgé.

Lunedì 26, premio de l'Adour (handicap).

La *poule d'essai* come pure il Gran Premio del Casino saranno disputati i giorni 29, 30 e 31 corrente alle 11 ant. *pigeons d'essai* dalle 9 alle 11.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

DOMENICA, 25 gennaio 1903 — Conv. di S. Paolo.

Leva il Sole alle ore 7.31 m. — Tramonta alle 5.13 s.
Leva la Luna alle ore 4.51 m. — Tramonta alle 2.45 s.
L'Ave Maria suona alle ore 5 1/2.

BOLLETTINO METEORICO.

24 gennaio ore 15.

Europa: pressione massima di 779 sul Mar Bianco, minima di 744 sulle Ebridi.

Italia 24 ore: barometro poco variato; temperatura diminuita all'estremo Sud, isole e Lazio, aumentata altrove; pioggie nel Lazio, Napolitano e Sardegna, nevicate sul medio versante Adriatico.

Stamane: cielo vario sull'alto versante Tirrenico, nuvoloso o coperto altrove, qualche pioggia al Sud Sud; venti deboli o moderati meridionali al Sud e Sicilia, settentrionali altrove.

Barometro: minimo a 765 sul medio Tirreno e Sicilia, massimo a 770 all'estremo Nord-ovest.

Probabilità: venti deboli o moderati del 2.o quadrante al Sud e Sicilia, settentrionali altrove; cielo vario sull'Italia superiore, nuvoloso altrove con qualche pioggia.

Enigma.

Sono una belva con due macchie in testa
Che fui da cinque femmine composta;
Il corpo mio in polve non si arresta
Se a due di lor si fa cambiar la posta;
Di fare in Corte poi ancor mi vanto
Della mia pelle ai cortigiani il manto.

Spiegazione del Passatempo precedente:
Sori - Osei.

STATO CIVILE.

MATRIMONI del 21 GENNAIO.

Fantini Alessandro, forn., con Meli Maria

MATRIMONI del 22 GENNAIO.

Cimini Angelo, con Fatale Teresa
Neri Lino, imp., con Massimi Adele
Ferretti Giuseppe, imp., con Smolka Innocente
De Sipio Filocrate, pens., con Esclapon Eleonora
Di Pascali Gerardo, sarto, con Schiaudi Maria
Preti Elviro, imp., con Adami Ginevra
Galeone Ercole, becc., con Picciaccio Rosa
Sampaolesi Luigi, poss., con Franchetti Ginevra

Nati e morti denunziati nel giorno 22 gennaio
Nati 35 compreso 1 nato morto.
Morti 38 dei quali 15 sotto i 7 anni.

MORTI

Fini Marzio fu Cesare, Roma, 73 ved.
Asaro Giuseppe fu Vito, Castellammare del Golfo, 51, coniug.
Caperna Salvatore fu Francesco, Frosinone, 72, ved.
Chiatti Pacifico fu Giovanna, Castel Bellino
De Dominicis Luigi fu Domenico, Riofreddo 46, coniug.
De Mauro Paolo fu Giuseppe, Roma, 60, coniug.
Di Renzi Cesare di Luciano, Roma, 39, coniug.
Falasconi Maria fu Vincenzo, Filettrano, 76, coniug.
Ferranti Maria fu Paolo, Civita Lavinia, 74, ved.
De Fitz-James Arabella fu Giacomo, Francia, 77, ved
Gradara Girolamo fu Vincenzo, Venezia, 72, coniug.
Maresca Michele fu Carlo, Napoli, 35, coniug.
Toni Rosa fu Pietro, Roma, 13, nub.
Colarossa Teresa fu Paolo, Penne, 73 ved.
Cecchini Mariano di Raffaele, Preci, 50, cel.
Chiavarini Caterina fu Giovanni, Roma, 75, ved.
De Stefani Anna fu Angelo, Marano, Equo, 57, coniug.
Stirpe Rosa fu Francesco, Veroli, 78, ved.
Tonini Alessandro fu Eugenio, Torino, 65, coniug.
Baizerani Maria Vincenza fu Domenico, Frosinone, 34, coniug.
Bezzi Maria fu Domenico, Bagnacavallo, 70, coniug.
Cucculelli Michelina fu Giovanni, Marcia, 36, coniug.
Vani Teresa fu Pietro, Siena, 55, nub.

A **Ferentino** s'è spento l'altro giorno il signor

Ambrogio Pace

Fu uomo probo e cortese, amato e stimato dai suoi concittadini.

REGIO LOTTO

Estrazioni del 24 gennaio 1903

Bari	58	12	70	5	24
Firenze	63	73	77	71	15
Milano	6	49	33	37	32
Napoli	56	67	60	8	45
Palermo	52	77	12	48	90
Roma	55	47	7	42	83
Torino	14	15	23	45	44
Venezia	21	31	84	79	13

PALAZZO DI GIUSTIZIA

Tribunale - VII Sezione Penale.

Pres.: cav. Lopes — Giud.: Tanganelli e Macedonio — P. M.: Lombardi — P. C.: P. R. Marini — Dif.: on. Monti Guarnieri e Codurri.

Ferimento grave.

La notte del 3 febbraio — era di carnevale — il possidente Filippo Casini uscì di casa con le figliuole ed accompagnato dal tenente Antonio De Romanis e da Igino Alessandri.

Presso la Chiesa di S. Caterina in via Magnanapoli la comitiva che, ad eccezione del Casini, era in maschera, s'imbattè in quattro giovinastri. Uno di questi si permise assestare un forte colpo sul *gibus* dell'Alessandrini. Nè seguì uno scambio di pugni e di calci fra il Casini, l'Alessandrini e il De Romanis da una parte e tre dell'altra comitiva. Il quarto si mantenne in disparte.

Questi però ad un tratto estrasse un coltello e ferì nel fianco sinistro l'Alessandrini e il De Romanis; poi, freddamente, richiuse l'arma e la ripose in tasca.

Quando i contendenti furono separati, l'Alessandrini e il De Romanis si avvidero di essere feriti e, ritenendo che si trattasse di cosa lieve, si limitarono a farsi osservare dal dottor Saraiva, in casa sua. Ma il dottore, riconosciuta la gravità delle ferite, li accompagnò alla Consolazione. Colà il De Romanis fu dichiarato in pericolo di morte ed operato di laparatomia. Guarì dopo circa 7 mesi. L'altro se la cavò con 15 giorni di cura.

I quattro giovinastri furono identificati per Nazzareno Paolini, Amedeo Ruzzi, Caffiero Mola e Umberto Hercolani, e rinviati al giudizio.

Ieri furono condannati: il Paolini, per il ferimento, a 2 anni, 6 mesi e 15 giorni di reclusione; il Ruzzi a 100 giorni e gli altri due a 75 giorni per ciascuno per aver partecipato alla rissa.

L'Hercolani era contumace.

Sezioni penali.

Marito e padre inumano — Parmeno Sponticcia, di anni 34, da Cagli, ab. in via Galvani 9, per lesioni prodotte alla moglie Teresa Castellani e alla figlia Maria, di anni 4, fu condannato a 33 giorni di reclusione.

Pres.: cav. Di Stasio — P. M.: Mariani — Difesa: Cimino.

Per bancarotta semplice — Adele Gallo, di anni 21, da Pontelungo, proprietaria dei *bazar* in via del Tritone 67 e in via Volturno 2, per bancarotta semplice fu condannata a 25 giorni di detenzione.

Pres.: cav. Bonuzzi — P. M.: Tommasi — Dif.: Ascarelli.

— Eusanio Andreassi di anni 37, da S. Eugenio, esercente un negozio di generi alimentari in via Banchi Nuovi 20, per bancarotta semplice fu condannato a 25 giorni di detenzione.

Dif.: Sotis.

— Rodolfo Antoniazzi di a. 32, da Castelnuovo d'Adda, esercente un negozio di pane e paste in via Banchi Vecchi 144, fu condannato per bancarotta semplice a 25 giorni di detenzione.

Dif. Falessi.

— Alessandro Bartoli di anni 36, da Sellano (Spoleto) già esercente un negozio di pizzicheria al Viale P. Margherita 264, per bancarotta semplice, fu condannato a 7 mesi di detenzione.

Dif. Ascarelli.

Minaccie. — Francesco Angelucci di anni 26, da Subiaco, per avere il 30 novembre, in Subiaco, minacciato col fucile il perito agrimensore Enrico Pellegrini e tentato di subornare il testimone Lorenzo Appodia, fu condannato a 5 mesi di reclusione.

Pres. cav. Felici — P. M. Cirillo — Dif. Zappalà.

Furto di botti — Dante Lavini di anni 18, e Camillo De Maggi di anni 22, romani, carrettieri, imputati di avere il 12 dicembre sul piazzale della P. V. nella stazione di Termini, rubato otto botti vuote appartenenti a Raffaele Ruocco, furono assolti per non provata reità.

Pres. cav. Felici — P. M. Cirillo — Dif. Tedeschi.

Attentato alla libertà di lavoro. — Giovanni Befanucci, di anni 40, da Campagnano, ab. in via Ovidio 10 giornalaio, per aver tentato di impedire al compagno Enrico Segarelli la vendita della *Tribuna* al Lungo Tevere Mellini, fu condannato a 30 giorni di detenzione e a L. 150 di multa.

Pres.: cav. Felici — *P. M.*: Cirillo — *Dif.*: Tedeschi.

Fallimenti in Roma.

DICHIARAZIONI di FALLIMENTI — ***Veneziani Settimio***, tessuti, via Agostino Depretis, angolo Galleria Regina Margherita. Giudice delegato: avv. Antonino Mandura. Curatore provvisorio: Nicola Franceschini, commerciante. Prima adunanza 11 febbraio. Termine utile per la presentazione dei crediti 22 febbraio. Chiusura 14 marzo.

Mattioli Giuseppe, oreficeria, via Agonale 12. Fallimento dichiarato su istanza di Arturo Cipriani di Firenze. Giudice delegato: avv. Antonino Mandura. Curatore provvisorio: rag. Giovanni Cattani. Prima adunanza 11 febbraio. Termine utile per la presentazione dei crediti 22 febbraio. Chiusura 14 marzo.

LIQUIDAZIONE di ONORARIO — ***Fiano Prospero***, mercerie, via P. Amedeo 78. Sono state liquidate L. 500 al rag. Agostino Ascani per l'opera da lui prestata come curatore del fallimento.

PROPOSTE di CONCORDATI — ***Andreassi Eusanio***, generi alimentari, via Banchi Nuovi 20. Per il 9 febbraio, ore 13, sono stati convocati i creditori per discutere la proposta di concordato del 10 per cento da pagarsi in una sol volta appena passata in giudicato la sentenza di omologazione.

Galli Annunziata, generi commestibili, via Candia n. 59. Per l'11 febbraio, ore 13, sono stati convocati i creditori per discutere la proposta di concordato del 30 per cento pagabile subito dopo passata in giudicato la sentenza di omologazione.

Stolzi Maria, bar automatico, via Giubbonari 21-22. Per il 20 febbraio, ore 13, sono stati convocati i creditori per discutere la proposta di concordato del 15 per cento pagabile in due rate; una del 10 per cento subito dopo passata in giudicato la sentenza di omologazione, e l'altra del 5 per cento sei mesi dopo la scadenza della prima rata.

AMMISSIONE TARDIVA DI CREDITI. — ***Faccini Ernesto***, sartoria, Corso Umberto I 155. Giovanni Pediconi è stato ammesso al passivo per un credito di Lire 145.

VERIFICHE di CREDITI. — ***Maselli Luigi***, confetture, via di Porta Salaria 39. Sono stati ammessi al passivo 4 creditori per L. 913,05; rinviati 4 alla chiusura.

Fornari Angelo, mobili, via Pincipe Amedeo 79-C. Sono stati ammessi al passivo 4 creditori per L. 1,388.95; rinviati due alla chiusura.

Società « Chronos », cannoni grandinifughi, via Urbana 12-C. Sono stati ammessi al passivo 26 creditori per L. 37.158.73; rinviati 8 alla chiusura.

Pompei Carlo e Ceraglia Giulio, già con negozio di droghe in via Frattina 25. Sono stati ammessi al passivo 4 creditori per L. 4.627 47; rinviati 4 alla chiusura.

Milani Elvira, mode, Corso Umberto I n. 59-60. Sono stati ammessi 30 creditori per L. 40.116.29; rinviati 4 alla chiusura.

Cronaca di Roma

La questione capitolina.

Il discorso di Don Prospero Colonna, improntato alla massima sincerità e ad una elevatezza di sentimento, che onora il nostro sindaco, ha raccolto dalla cittadinanza quell'unanimità di consenso che meritava.

Ed invero di fronte a tanti sconforti e minaccie che in questi giorni si erano suscitati sulla situazione finanziaria del Comune, era necessario che una voce autorevole venisse a dissipare così eccessivi timori e rassicurare la pubblica opinione sulle sorti economiche del nostro Municipio.

Certamente la via non è cosparsa di rose: ma si dovrà perciò disperare dell'avvenire, quando uomini che hanno la coscienza del proprio dovere e sentono altamente della loro responsabilità si accingono ad apprestare i rimedi necessari per uscire da una situazione difficile?

Fortunatamente anche coloro che più insistevano sulle note funebri, cominciano già in parte a ricredersi del loro pessimismo, ed oggi cercano di giustificarlo riandando sulla storia della trasformazione edilizia di Roma. Fra questi l'egregio collega della *Capitale* invoca l'autorità della sua vecchiaia, per affermare che l'origine di tutti i guai non si deve imputare al Governo, ma esclusivamente al Comune, il quale pretese di erogare in otto anni, correndo a precipizio, il prestito dei 150 milioni, mentre la legge aveva stabilito che si spendessero in 10 anni e l'assessore Simonetti, lottando tenacemente, aveva ottenuto che si dovessero spendere in *quindici*.

Noi rispettiamo l'autorità della vecchiaia, ma evidentemente l'egregio collega, invecchiando, ha smarrito i ricordi delle vecchie cose, perchè se è vero che causa prima di tutti i guai fu la fretta con cui furono eseguiti i lavori del Piano Regolatore, è anche vero d'altra parte, che la responsabilità di questa corsa a precipizio, anzichè al Comune, come egli ammette, si deve attribuire allo Stato.

Per quanto infatti l'on. Simonetti domandasse che il termine dell'esecuzione dei lavori fosse limitato a 15 anni, il Governo con l'art. 8 della Convenzione per la garanzia del prestito dei 150 milioni, pretese che il prestito stesso si dovesse erogare in un decennio.

E inutilmente cercò il Consiglio comunale di opporsi a così assoluta pretesa. Inutilmente il consigliere Righetti ricordava che il Consiglio « pur avendo pienissima fede nell'avvenire della città erasi proposto a programma che dovesse procedersi agli stanziamenti e alla creazione dei debiti a misura che lo sviluppo effettivo e realizzato delle forze economiche della città lo permettessero (sed. Cons. com. 5 aprile 1883) rilevando che per tale obbligo si sarebbe posto il Comune in ben difficili condizioni. Inutilmente il cons. Piperno invocava che si volesse lasciare al Comune « la libertà di essere savio amministratore. » L'art. 8 della Commissione fu imposto, per quanto l'Amm. municipale avesse dimostrato che l'aggravio della quota annuale d'interesse e di ammortamento sarebbe stato tale da condurla inesorabilmente alla rovina.

E allora sorse quella politica di adattamento, di cui oggi scontiamo le conseguenze. L'on. Tittoni accettava i 10 anni infatti perchè per lui rappresentavano la breccia per la quale sarebbero passati nuovi concorsi dello Stato a favore di Roma, mentre i più prudenti — fra i quali il cons. Vitelleschi — si lusingavano che non sarebbe stato possibile spendere 150 milioni in 10 anni.

E nel 1883, dopo l'emissione della seconda serie del prestito, quando il Comune si accorse che si correva troppo, invano chiese al Governo che la esecuzione dei lavori potesse essere protratta a 15 anni. « Roma — diceva l'on. Grimaldi nella seduta parlamentare del 27 giugno 1890 — per mezzo dei suoi rappresentanti vede l'abisso e cerca di evitarlo: ma il Governo invece di aiutarla la spinge a fare le spese. » E la proroga fu rifiutata; anzi nel 1884 lo Stato stesso domandava che si dovessero spendere 6 milioni in sole opere governative, riducendo così di fatto la proporzione degli impegni da un decennio ad un solo quinquennio, provvedimento grave a carico del Comune che pagava gli interessi sulle somme anticipate per l'esecuzione dei lavori di carattere governativo.

Lasciamo quindi da parte le responsabilità. Come ben disse Don Prospero Colonna, lo stato attuale più che agli uomini deve attribuirsi alla forza delle cose. Di errori se ne commisero da tutte le parti. La fiducia nelle forze economiche e nell'avvenire di Roma illuse tutti oltre ogni limite possibile.

Pensiamo piuttosto al presente e pensiamoci soprattutto senza recriminazioni, per nessuno, ma con quella patriottica unanimità d'intenti di cui, senza distinzione di partito, ha dato prova nell'ultima seduta il Consiglio comunale.

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano. — Termometro centigrado Massimo 10.5 — Minimo 3.9.

Quirinale. — S. M. la Regina Elena in udienza privata ricevette donna Francesca Prinetti d'Adda.

— Questa sera pranzo in onore del corpo diplomatico.

La statua di Re Umberto. — Il 28 corr. alle ore 10 1/2 nell'aula del Consiglio provinciale, alla presenza delle LL. MM. il Re e la Regina sarà inaugurata la statua del compianto Re Umberto.

Vaticano. — Ieri il Papa, con a fianco i cardinali Casali e Macchi, nella sala del Concistoro, ricevette l'aristocrazia romana per gli auguri annuali e per le felicitazioni del suo giubileo.

La sala era affollata come non fu mai di tutte le famiglie del patriziato.

Il principe don Marcantonio Colonna, assistente al soglio, lesse un indirizzo di devozione.

Sua Santità rispose con un discorso inspiratissimo, intrattenendosi lungamente intorno alla vita di Gesù Cristo e rilevando specialmente come il Redentore, sebbene di stirpe reale, scese al al mestiere di falegname, appunto per avere più intimo e benefico contatto con gli umili. Il Pontefice dimostrò la necessità che i ricchi vengano in aiuto dei poveri.

Il discorso di S. S. fu da tutti giudicato come ispirato alle idee della democrazia cristiana.

Dopo il discorso il Papa accordò la benedizione apostolica e ammise tutti al bacio della mano e vennero presentati al Papa dei doni.

— Il Papa ha rimesso alla Società per gli interessi cattolici — a mezzo di mons. Giacomo Della Chiesa — la somma di L. 1000, da elargirsi agli insegnanti delle scuole cattoliche dipendenti dalla detta Società.

— Nei giorni 6, 7, 8 marzo nella chiesa del Gesù verrà celebrato un solenne triduo in chiusura del giubileo. Oratori saranno mons. Radini Tedeschi, il P. Zocchi e il card. Satolli. La benedizione verrà impartita da un Eminentissimo.

— Il Comitato pei festeggiamenti ha inoltre invitato la Federazione Piana e il Comitato diocesano a promuovere una generale luminaria delle case dei cittadini e delle Chiese della nostra città per la sera del 3 marzo, giorno in cui il Santo Padre compie i venticinque anni della Sua coronazione.

— Ieri mattina ebbe luogo il trasporto della salma della duchessa Arabella Salviati dal suo palazzo alla chiesa parrocchiale in S. Maria in Via Lata.

Vi presero parte l'Arciconfraternita della Morte e i frati francescani e conventuali. L'assoluzione fu data dall'arcivescovo Merry del Val. Assistevano il sindaco Colonna, il cardinale Mathieu, gli ambasciatori di Francia e Spagna presso la Santa Sede.

L'aristocrazia al completo. Intervennero anche le suore del Bambin Gesù.

La salma sarà trasportata a Migliorino in Toscana.

Consiglio Comunale. — Il Consiglio Comunale è convocato in seduta pubblica per domani sera.

Le elezioni del tiro a segno. — Oggi, come annunziammo, avranno luogo le elezioni del Consiglio direttivo della Società di tiro a segno di Roma.

I candidati proposti dai vecchi tiratori, che noi raccomandiamo, sono:

Augusto Torlonia, Asioli Carlo, Battisti Pietro, Borgogelli Guido, Trompeo Eugenio (uscenti) — On. Brunialti Attilio, Cecchi Luig..

Un'altra lista indipendente sostituisce al Borgogelli il sig. Spinetti cav. avv. Publio e al sig. Asioli il sig. Zella Milillo avv. Giovanni.

L'Esattoria comunale ci comunica il seguente avviso ai contribuenti:

« L'Ufficio esattoriale continuerà a tenersi anche per l'esercizio testè incominciato, fino a nuovo avviso, in via dei Cestari, 21.

« Coloro i quali intendono di pagare le imposte e tasse in giorno determinato alla Cassa speciale (accesso via della Pigna, 13-A) mediante i così detti *Cartelloni*, sono pregati di ritirare entro il corrente mese dalla Cassa suddetta le relative istruzioni stampate e di uniformarsi alle stesse.

« L'Esattore: **R. Mion.** »

La Società antischiavista. — Il Consiglio direttivo della Società antischiavista italiana nell'adunanza del 22 gennaio ha preso la seguente deliberazione:

« Vista la eccezionale gravità delle notizie che da più giorni si pubblicano sui giornali circa i continuati atti di schiavismo, i quali sarebbero stati perpetrati nel Benadir, e particolarmente:

a) che il mercato degli schiavi sia legalmente sanzionato mediante la riscossione per parte dell'autorità locale dei diritti di compra e vendita.

b) che qualora uno schiavo od una schiava si uniscano in matrimonio con una compagna o con un compagno liberi, essi, con le formule legali del giuramento debbano promettere avanti al *Cadì* che i figli passino in proprietà del padrone.

c) che gli schiavi, quando non lavorano, abbiano l'obbligo di pagare un tributo giornaliero ai loro padroni, e intanto vengano rinchiusi, col beneplacito del Governatore, nella prigione coi ferri ai piedi ed alle mani, e ivi siano nutriti dalla sola carità dei loro compagni di sventura.

d) che a Mogadiscio, ove risiede il Governatore, sopra una popolazione di 10 mila abitanti, circa 7 mila siano schiavi, buona parte dei quali proprietà degli impiegati indigeni della Società del Benadir.

e) che gli schiavi fuggiaschi, invece di trovare protezione e libertà presso le autorità, siano stati, nella loro fuga verso la colonia inglese, financo perseguitati da canove armate e sventolanti bandiera italiana.

f) che carovane di schiavi siano state accompagnate dagli *ascari*, allo scopo d'impedirne la fuga.

Visto che particolari informazioni assunte dal Consiglio antischiavista di Roma non abbiano infirmate le pubblicate notizie.

Considerato che, se tali fatti sono veri, la schiavitù al Benadir esiste non sotto la forma benevola della servitù domestica, come nelle altre colonie equatoriali dell'Africa, ma nel suo più vero carattere odioso, e che tali fatti sono per conseguenza una manifesta violazione della Conferenza di Bruxelles.

Considerato, che la Società Antischiavista Italiana, pure avendo fiducia nell'inchiesta ordinata dal Governo e nei provvedimenti che questo crederà di prendere, affinchè cessi un tale stato deplorevole di cose, non può però disinteressarsi di fatti sì gravi.

Delibera di inviare subito al Benadir persona di propria fiducia all'uopo di indagare accuratamente su gli avvenimenti deplorati, di guisa che, accertata la verità, possa porvisi rimedio con tutti i mezzi consentiti, alle Società Antischiaviste e usati dalle Società consorelle, in conformità dei propri statuti.

Il pres. del Cons.: comm. *Filippo Tolli*

La conferenza di mons. Duchesne. — Ieri nell'artistica sala del palazzo Pamphilj, al Circo Agonale, monsignor Duchesne, il dotto direttore della Scuola francese, sollecitato dal benemerito Comitato dell'Opera di S. Vincenzo de Paola, tenne una pregevolissima conferenza a beneficio degli ammalati poveri della parrocchia di S. Lorenzo fuori le mura.

La conferenza aveva per titolo: *Leggende Romane* che l'illustre conferenziere divise in tre gruppi: quelle della fondazione di Roma; quelle della Chiesa cristiana; quelle del medio evo.

La conferenza durò un'ora e venti minuti, fra la più intensa attenzione del pubblico elettissimo che gremiva la vasta sala, e che applaudì moltissimo il dotto prelato.

Ci riuscì notare fra le signore: donna Laura Minghetti, principessa Doria, principessa di Sonnino, duchessa Massimo, contessa della Somaglia, principessa di Venosa, contessa Pasolini, contessa Bruschi, contessa di Robilant, baronessa Bariatinski, principessa Oursousow, marchesa De Viti-De Marco, lady Rodd, lady Sassoun, signora Barrère, signora D'Antas, contessa Bonin, donna Maria Grazioli-Lante, marchesa Centurione-Lavaggi, contessa Suardi, contessa Colleoni, donna Maria Mazzoleni, principessa di Poggio Suasa, donna Clarice Frascara, madame Sazonow, madame Laudet, contessa Hindenburg, madame Gatine, marchesa Ferrajoli, marchesa Cappelli.

Fra gli uomini: l'ambasciatore d'Austria barone Pasetti, l'ambasciatore di Francia sig. Barrère, l'Ambasciatore di Russia Nelidow, il ministro di Russia presso la Santa Sede, Goubastow, quello di Prussia barone Rotenhan e l'ambasciatore di Portogallo, D'Antas; il principe Doria, capite gentile, il barone Retter, il conte di S. Martino, il signor Sazonew, il sig. Laudet, il comm. Tenerani, il marchese Ferrajoli, il bar. Kar-

zier e molti altri signori specialmente del corpo diplomatico.

Gli onori di casa erano fatti con grande cortesia dai signori conte de Witten, conte Pasolini e march. Cavriani.

Associazione fra i cultori di architettura. — Ieri sera il maggiore cav. Borgatti nella sala di riunione dell'Associazione tenne una seconda conferenza sulla Mole Adriana; naturalmente non ripetiamo quanto in proposito dicemmo dopo la conferenza in Castel S. Angelo, ed aggiungiamo solo che la conferenza fu molto bene illustrata da moltissime proiezioni luminose, ricavate dalle fotografie delle più importanti località del mondiale monumento, dai cimelii di maggior valore artistico. Moltissimi applausi.

Pubblico scelto e coltissimo e ciò per la natura stessa dell'Associazione.

Potemmo notare: Principessa di Bagnara, signora Giovenale, signora Bazzani, signora Podesti, signora Borgatti, e le signorine Rem-Picci, Kambo, Podesti, Coari, Apolloni, Testa, De Paolis e Popert.

Fra gli uomini: comm. Fiorilli, senatore Balestra, avv. comm. Campo, comm. Podesti, ing. Cannizzaro, prof. Ferrari, generale Falangola, ing. Ceas, ing. Coari, ing. Rem-Picci e moltissimi ufficiali superiori ed inferiori specialmente del genio.

Gli onori di casa erano fatti egregiamente dal presidente dell'Associazione cav. Giovenale.

Nozze — Compivasi ieri una lieta cerimonia. La signora Matilde Franchetti andava sposa al sig. Luigi Sangalli.

La funzione religiosa fu celebrata nella chiesa di S. Maria di Loreto da S. E. il cardinal Vincenzo Vannutelli, che impartì agli sposi una speciale benedizione del S. Padre.

Il giorno precedente in Campidoglio compieva il rito civile l'avv. Saverio Benucci che donava agli sposi una splendida penna d'oro.

Testimoni furono il comm. Luigi Orsini ed i sigg. Francesco e Filippo Lais.

Dopo un *lunch*, servito in casa Franchetti, gli sposi partirono alla volta di Napoli. Auguri.

All'on. Tedesco. — Nel ristorante Valiani, iersera gli impiegati della direzione delle opere idrauliche diedero un banchetto all'on. Tedesco, per festeggiare il suo ritorno nell'Amministrazione.

Il banchetto, cordialissimo, si protrasse fino alle 11.

I brindisi, molti ed affettuosi, principalmente quello del comm. Consiglio.

L'on. Tedesco rispose commosso dicendo contare sul concorso volonteroso di tutti.

Parlarono poi, rievocando affettuosi ricordi, il comm. Tofano, il cav. Mainetto per il benessere della classe degli impiegati, il cav. Maresca, Rampelli ed il signor Leone, che chiuse la serie dei brindisi, con brevi ma ispirate parole.

La riunione si sciolse, serbando un lieto ricordo della bella serata.

Serate romane — *Al Grand Hotel* — Promossa dalla Società contro l'accattonaggio, ieri sera ebbe luogo un ballo al *Grand Hotel*,

Le previsioni di una *élite* al completo non vennero meno. Fu un vivido risveglio di vita mondana, nel quale vedemmo sotto la luce dei magnifici candelabri, fra la grazia dei fiori multicolori, tante gentili signore e signorine.

Il magnifico salone della *table d'hote* trasformato in sala da ballo, era davvero sfolgorante per l'addobbo.

Fra gli intervenuti notammo le principesse di Sonnino, di Civitella Cesi, di San Faustino, Strozzi, la contessa Szécsen, ambasciatrice d'Austria-Ungheria presso la Santa Sede, la signora Meyer, ambasciatrice degli Stati Uniti d'America, le marchese di Bagno, Mangaldi con le figlie, Della Valle, Ricci, Spinola, Bourbon, la duchessa di Terranova, le contesse Caprara, Moroni, Serristori, Pasolini, la baronessa de Bildt, donna Olimpia Marotti, e una larga rappresentanza della nostra colonia straniera.

E del sesso forte c'erano il sindaco principe Colonna, il signor Meyer, ambasciatore degli Stati Uniti d'America, il signor Cordero, console di Spagna, i principi Strozzi, Hatzfeld, Ruffo-Palazzolo, i duchi di San Martino di Montalbo, di Camastra, i marchesi Cavriani, Della Valle, di San Faustino, Licodia, i conti Cini, Macchi di San Martino di Valperga, il comm. Grossi, l'avv. Pierantoni.

Magnifico il *cotillon*, durante il quale furono distribuiti splendidi cesti di ricchi fiori.

Una festa gentile e chiassosa che si chiuse a tarda ora.

— *Al Circolo militare.* — Brillantissimo riuscì ieri sera il ballo al Circolo militare. Il salone dei rinfreschi era trasformato in una serra profumatissima di fiori, splendidamente illuminata con lampadine multicolori.

C'erano i generali Brusati, Vacquer-Paderi, i colonnelli Franceschi, Fonzeca Pimentel del genio, De Chaurand, Lavagna, Boganchino di cavalleria, Molaioni, Sommerfeld, i conti Martini di Cigala, Gnoli, il barone Casciarelli, il comm. Lanza; le contesse Pongelli e Farina, le signore Doubain, Ponzi, Vaccini, Bethell, Van Houtte, Pizzini, Calsa, Castelli, Esdra, Modigliani, Lanza, Melzi, Fruili, Sommerfeld, Sgambati, Longhoran, Anderson, le contessine Manna, Gnoli, le signorine Anderson, Doubain, Ponzi, Melzi, Cottone, Castelli, Vaccini ecc. ecc.

Si ballò al suono di una graziosa orchestrina. Il maggiore cav. di Lorenzo faceva mirabilmente, con la consueta squisita cortesia, gli onori di casa.

La Commissione organizzatrice del ballo era composta dei cav. Doria, Pardo e del ten. del genio Clausetti.

Le danze animatissime si protrassero fino alle ore 5 di stamane.

— *Al Circolo Savoia.* — Fu una festa simpatica e piena di brio. Vi intervennero le signore Galeazzi, Sartorio, Rimondini, Gabrielli, Mannucci, Pertica e le signorine Bernabei, Leonzio, Sartorio, Montalcino, Mannucci, Tobia, Barberini, Marengo, Arcangeli, Pertici, Trevisani, Smit ecc.

Fra la più allegra vivacità si ballò fino all'alba.

Generale defunto. — Ieri, nel suo palazzo in via dei Coronari, angolo via Domizio, cessava di vivere il maggior generale della riserva Luigi comm. Venanzi. Era nato nel 1828 e prese parte a tutte le campagne per l'indipendenza.

Nel 1895 fu collocato in posizione ausiliaria per limite di età.

Bessarione. — Gli studi orientali contano valenti cultori in Italia, e le varie Riviste che si pubblicano su tale soggetto, sono meritamente apprezzate dai dotti. Fra di esse, senza dubbio alcuno, occupa un posto eminente il *Bessarione*, Rivista di studi orientali, che si stampa a Roma da 7 anni. Invitiamo i nostri lettori a scorrere il sommario dell'ultimo fascicolo uscito alla luce, 69° della collezione, perchè a colpo d'occhio possano intuirne l'importanza degli articoli contenuti nel periodico in discorso. Il lusinghiero Breve diretto dal Papa al chiarissimo direttore della Rivista suddetta, Mons. Niccolò Marini, che si legge nel fascicolo 68, è una prova del grandissimo conto in cui è tenuto nelle alte sfere vaticane, e i dotti articoli del Duchesne, del Vigouroux, del Pellegrini, del Pizzi, e di tanti altri illustri scrittori, pongono questa interessantissima Rivista in prima linea fra quelle che veramente onorano l'Italia e Roma.

Sommario del fasc. 69.

Abbonamenti.

Per l'Italia Anno	L. 15	Semestrale	L. 8
Per l'estero »	Fr. 20	»	Fr. 12

(Gli abbonamenti decorrono dal 1.o luglio e dal 1.o gennaio d'ogni anno).

Prezzo del fascicolo		Per i non abb.	
Italia	L. 3,00	Italia	L. 4,00
Estero	» 3,50	Estero	» 4,50

Direzione ed Amministrazione Roma - Piazza S. Pantaleo n. 3.

Alla sala Dante. — Domani, continuando la malattia dell'on. Panzacchi, che doveva eseguire la lettura, il prof. Albini ha gentilmente accettato all'ultim'ora di leggere il canto VI del « Purgatorio. » La lettura avrà principio alle ore 15.

IV centenario della disfida di Barletta. — I cittadini della provincia di Bari e specialmente quelli di Barletta, residenti in Roma, sono pregati di favorire alla riunione che si terrà martedì 27 corr. per accordi opportuni alla buona riuscita del Torneo storico, che si farà al Velodromo Romano in costumi dell'epoca.

La storia del Pantheon del secolo VI ai nostri giorni, verrà esposta oggi dal prof. P. Sabatini nella lettura che terrà in via della Palombella n. 4 alle 15.30 pom. Ingresso libero.

Conferenza. — Stasera, alle 17,30, nella chiesa di S. Bernardo alle Terme, il P. Giorgio Bartoli farà una conferenza sul tema: *Il problema della vita umana.*

Regia Università. — Lunedì 26 corr. alle ore 15, nell'aula nona della Sapienza avrà principio il nuovo insegnamento, testè istituito dal Ministro Nasi nell'Università romana, della « Storia delle scienze naturali. » Il prof. Mario Cermenati, incaricato di detto insegnamento, terrà la prolusione al suo corso, svolgendo il tema: « Della storia e degli storici delle scienze naturali. »

Le lezioni seguiranno regolarmente nei giorni di martedì, giovedì e sabato.

Circolo Universitario di lettere e filosofia. — Ieri fu festeggiato il terzo anno di vita del Circolo Universitario di lettere e filosofia. Nella sala del Circolo Giuridico al palazzo Venosa il prof. Romagnoli della nostra Università, presentato dallo studente Iosto Rambaccio, parlò applauditio sulla commedia attica.

Società di M. S. fra gli impiegati. — Questa sera alle 20,30 la sezione filodrammatica rappresenterà: « Il ratto delle Sabine » commedia in 4 atti di Schöntan.

La grande festa di ballo che darà quest'anno l'Associazione commerciale, industriale, agricola romana, è fissata per sabato 14 febbraio p. v.

D. Cav. G. Alessandrini Castelfidardo N. 56 Consultazioni Ostetricia e Ginecologia, dalle 15-17.

La vista debole e difettosa. — Il comm. Ignazio Neuschüler, specialista di *diottrica oculistica*, riceve per la correzione dei difetti e della debolezza di vista mediante il suo particolare sistema di lenti, tutti i giorni (meno i festivi) dalle ore 9 alle 12 e dalle 2 alle 5, in via Babuino 93, primo piano, Roma.

Area in ottima posizione da vendere. Vedi 4ª pagina.

Piccola Cronaca

Una pazza che ferisce il marito. — Al palazzo dei Sabini in via Moratte 70 nel mezzanino a cui si accede per la scala IV, da circa due mesi alloggia il fornaio Germano Bardelloni d'anni 46 con la moglie Amalia Mariani d'anni 32 romani.

L'Amalia è malata di tisi e fu già ricoverata al Manicomio per mania di persecuzione.

Verso le 16 di ieri il Bardelloni si trovava in letto a dormire quando l'Amalia, presa da un improvviso accesso di pazzia armatasi di un paio di forbici si avvicinava al letto, colpendo il marito all'impazzata.

Il Bardelloni svegliatosi a quella ingrata sorpresa afferrava per il collo la moglie tentando di disarmarla.

Alle grida disperate che si udivano da via dei Sabini dove prospettano le finestre si radunò molta folla che avvertì il portiere del palazzo, Antonio Baldassarri. Questi col telefono chiamò le guardie le quali accorse non potendo penetrare nell'abitazione del Bardelloni perchè chiusa, con una scala mediante la rottura di un vetro penetrarono nella casa da una finestra.

La Mariani fu tradotta in arresto ed il Bardelloni, dopo le prime cure apprestate dal dottor Pasca Bonaventura che si trovava ad uscire di casa, fu trasportato a San Giacomo.

I medici riscontrarono parecchie lesioni due delle quali alla regione epigastrica penetranti in cavità per le quali si riservarono il giudizio.

Il suicida di via Appia Nuova. — In via Appia Nuova 41, abitava Domenico Poggi, d'anni 62, da Tivoli con la moglie Enrica Mancini e con un bambino di 7 mesi a nome Giuseppe.

Il Poggi, proprietario di una ventina di vetture pubbliche con negozio nella stessa via al n. 67, era da molto tempo affetto da grave neurastenia.

La malattia lo aveva reso eccitato e più di una volta il Poggi aveva esternato con la moglie e con gli amici propositi suicidi.

Ieri mattina alle 6.15, mentre la moglie si trovava in cucina a fare il caffè, il Poggi, che stava ancora in letto, si uccise sparandosi un colpo di rivoltella all'orecchio destro.

Alla detonazione la moglie si precipitò nella camera del marito, che trovò già cadavere in un lago di sangue.

Sul posto si recarono il vice commissario dottor Bruzzi del Commissariato di P. S. dell'Esquilino, il brigadiere Di Pieco dei carabinieri di fuori Porta S. Giovanni, il maresciallo Pistalosi delle guardie municipali e alcuni agenti.

Fu sequestrata la rivoltella.

Il cadavere venne piantonato a disposizione del pretore del VI mandamento.

Il fatto a Ponte Umberto I — Uno sconosciuto, ieri, noleggiava in piazza Barberini la vettura pubblica condotta da Marconi Luigi, ordinandogli di condurlo in via della Scrofa.

Giuntovi, gli ordinò di condurlo in via del Soldato. Ad un tratto lo sconosciuto, mentre la vettura correva, scendeva dandosi alla fuga.

Il Marconi lo rincorse: l'altro cavato un lungo coltello lo minacciò di morte. Accorsi alcuni agenti e carabinieri lo sconosciuto venne arrestato. Dichiarò essere il cavatore Giovanni Francesco, d'anni 46, ma da una guardia venne identificato per D'Agostino Francesco, d'anni 48, romano.

Una rapina in piazza Dante? — Ieri alle 20,15, una pattuglia di agenti in borghese del Commissariato di P. S. dell'Esquilino, passando per piazza Dante trovarono il cuoco disoccupato Giuseppe Rosini, di anni 25, da Aquila, abitante in via dell'Arco di S. Margherita 9, ferito alla testa ed alla faccia.

Trasportato a Sant'Antonio, i medici lo giudicarono guaribile in 10 giorni con riserva.

Il delegato di P. S. cav. Mascolini, recatosi all'ospedale, sottopose il Rosini ad un interrogatorio. Il Rosini dichiarò che mentre si trovava a bere in una osteria in piazza Dante, fu invitato da certi Raffaele ed Armando ad uscire perchè avevano bisogno di parlargli.

Quando fu in strada trovò una comitiva di giovanotti, i quali gli si fecero addosso, e dopo di averlo percosso in testa ed alla faccia con la canna di una rivoltella, gli tolsero il portamonete contenente 50 lire in biglietti da 10 lire.

I componenti la comitiva, compiuto l'atto brutale, fuggirono per opposte direzioni.

Il Rosini dopo medicato fu accompagnato all'ufficio di P. S. Perquisito gli si rinvennero 15 lire e l'orologio con catena d'argento.

La Questura non credette troppo veritiero il racconto ed iniziato subito opportune indagini, avrebbe saputo che il cuoco venne ferito in una questione sorta fra lui ed altri sconosciuti per causa di una donna che era presente al fatto.

Ad ogni modo l'autorità di P. S. prosegue nelle indagini per stabilire la verità.

Tentato suicidio in via Veneto. — Ieri, Clelia Pompei, di anni 18, romana, abitante in via Veneto, 65, addetta alla stireria di Adelaide Cavicchioli, in via Aurora, 37, fu rimproverata dalla madre Luisa Grassi, per un lavoro non bene eseguito.

Clelia, addolorata per questo fatto, si avvelenò col sublimato corrosivo.

Presa da dolori, Clelia fu dalla madre e dal fidanzato Romolo Piviali, macellaio, accompagnata a Sant'Antonio, dove i medici si riservarono il giudizio.

Rissa in via Nazionale. — Alle 17.15 di ieri, in via Nazionale, di fronte all'Albergo del Quirinale, vennero a questione per gelosia di mestiere i vetturini Cesare Cionci, d'anni 25, romano, abitante alla Tribuna di Campitelli 11, e Antonio Ninna, d'anni 37, da Pollenza, abitante in via Muzio Clementi 83.

I due si scambiarono parecchie frustate. A dividere i belligeranti accorsero le guardie di P. S. Di Pizio e Cipriani, i quali lo condussero a Sant'Antonio.

Il Cionci aveva riportato lesioni guaribili in 10 giorni, e il Ninna ferite alla faccia giudicate guaribili in 12 giorni.

Il Cionci, che fu causa principale della questione, venne tratto in arresto.

I pattuglioni nella decorsa notte arrestarono 13 individui per misura di P. S., 3 per mandato di cattura, 4 per furto, 15 per questua e contestarono 29 contravvenzioni.

Tra fratelli. — In piazza della Rotonda, per interesse, ieri alle 10, vennero a questione i fratelli Leonetti Alfonso, d'anni 35 e Silvestro, d'anni 41, sensali, nativi d'Amatrice.

Dalle parole passarono alle vie di fatto e Alfonso messo mano al coltello feriva il fratello alla testa e con la stessa arma si feriva alla mano sinistra.

Ambedue furono medicati alla Consolazione. Ne avranno per 10 giorni di cura per ciascuno.

Scimmia mordace. — Il guardiano comunale, Bartolomeo Camillo, d'anni 72, ab. in via Cancello 12, mentre al Pincio dava da mangiare ad una scimmia, venne morso alla mano destra.

Guarirà in una settimana.

Musica al Pincio. — Il Concerto comunale eseguirà oggi dalle ore 15,30 alle 17 il seguente programma:

1. Tshaikowsky - Marcia militare — 2. Verdi - « La battaglia di Legnano » Sinfonia — 3. Mendelssohn - Andante e Saltarello della Sinfonia Italiana — 4. Puccini - « Manon Lescaut » Fantasia — 5. Waldteufel - Dans tes yeux, Valtzer.

Malattie delle vie urinarie. — Il D.r Giorgini già Aiuto Capo della R. Cl. malattie celtiche, dà consultazioni private, 41, via della Vite p. 2., dalle 15-18.

Monte di Pietà.

Martedì, 27 gennaio 1903 - *La 4ª Custodia vende:*

Gli oggetti d'oro impegnati il dì 5 giugno 1902 fino alla polizza n. **126500.**

Oggetti di biancheria e vestiario impegnati il dì 30 giugno 1902 fino alla polizza n. **147000.**

La 1ª Custodia vende:

Nella Sala situata in piazza del Risorgimento

Oggetti di biancheria e vestiario impegnati il dì 3 luglio 1902 fino alla polizza n. **153180.**

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle altre Custodie.

N. B. — Si concedono prestanze sopra pegno di oggetti fino alla somma di L. 10,000 e sopra titoli emessi o garantiti dallo Stato. Si fanno anticipazioni sopra le polizze dell'Istituto coll'interesse identico a quello sulle prestanze su pegno.

Teatri di Roma

Costanzi. — Avevamo ragione nel dire subito dopo l'andata in scena di questa fortunatissima *Manon* di Puccini, che nelle repliche successive e col giudizio e l'impressione del pubblico avrebbe assunto proporzioni straordinarie essendo appunto questa odierna riproduzione del geniale lavoro di Puccini, una delle cose più belle e riuscite che si rammentino in arte.

L'arte grande, eccelsa, del Caruso trasportò il pubblico all'entusiasmo, specie al finale del terzo atto.

Splendida *Manon* la Pasini-Vitale, artista e cantante meravigliosa; benissimo gli altri e sempre ottima la direzione del Vitale, eccellentemente coadiuvato dai componenti l'orchestra.

Applausi quindi a tutti unanimi e clamorosi.

Stasera la *Manon* si ripete e sarà tutta un trionfo, trionfo d'arte, di esecuzione e di gala essendo turno dispari.

Valle. — Ermete Novelli replica a richiesta unanime, questa sera, il *Kean*, altra superba sua interpretazione.

Si annuncia pel 21 febbraio una grande serata a beneficio dell'Istituto nazionale agricolo Umberto I.

Adriano. — Il Vatry darà oggi due spettacoli con programma variato, attraentissimo.

Nazionale. — In entrambi gli spettacoli d'oggi replica della féerie *2000 leghe intorno al globo.*

Metastasio. — Ultime della divertente commedia *Zampa legata.*

Quirino. — Oggi *Venere in Turchia* di giorno e *Ricarac* di sera.

Manzoni. — Il successo del *Signor Lecocq* fu iersera pienamente confermato, tanto che oggi si replica in entrambe le rappresentazioni.

Sferisterio spagnuolo. — Due solite partite della *pelota* alle 16 e alle 21.

Fabr...

Spettacoli d'oggi

Costanzi — *Manon Lescaut*, ore 21.
Valle — *Kean*, ore 21.
Nazionale. — *20,000 leghe intorno al globo*, ore 17 1/2 e 21.
Adriano — Spettacolo di varietà, ore 17 1/2 e 21.
Quirino — *Ricarac*, ore 17 1/2 e 21.
Metastasio — *Zampa legata*, ore 17 1/2 e 21.
Manzoni — *Il signor Lecocq*, ore 17 1/2 e 21.
Sferisterio Spagnuolo. — Giuoco della pelota, 16 e 21.
Salone Margherita — Concerto e varietà, ore 21.

Ultime Notizie

Comunicazioni della Camera.

Per martedì 27 sono convocate le seguenti Commissioni:

alle 14: la Commissione per la domanda a procedere contro l'on. Farinet Francesco (Uff. III);

alle 15: la Commissione per modificazioni ed aggiunte alla legge sull'assistenza sanitaria (Uff. II);

alle 16: la Commissione per la domanda a procedere contro l'on. Macola (Uff. IV);

la Commissione per il progetto sui demani comunali nel Mezzogiorno (Uff. V);

la Commissione per il progetto sui contratti agrari (Uff. VI).

S. M. Generale dell'esercito.

Il T. generale Lazari nob. Fabrizio, a disposizione, nominato comandante la divisione militare di Piacenza.

Il M. generale Desderi cav. Giuseppe, comandante la 6.a brigata di cavalleria, collocato in posizione ausiliaria a sua domanda.

La Commissione per gli sgravi.

Ieri, alle 15, si riunì a Montecitorio la Commissione per gli sgravi. Intervennero gli on. Vendramini, De Nava, Abignente, Ferraris Maggiorino, Montagna, Stelluti-Scala, Credaro.

Mancavano gli on. Demarinis e Badaloni.

La Commissione prese in esame le risposte del ministro Carcano, ai quesiti fattigli circa lo sgravio sul sale, sugli effetti finanziari, sui particolari tecnici e anche circa l'imposta fondiaria.

Quindi si discusse sulla necessità, innanzi di procedere ai lavori, di accertare la situazione finanziaria, specialmente in ordine all'ultima esposizione finanziaria del Ministro del Tesoro.

Fu deliberato che la Commissione esaminerà essa stessa, nella seduta di lunedì la situazione finanziaria e formulerà i quesiti al Governo per avere gli schiarimenti occorrenti per rendersi conto della portata delle conseguenze finanziarie circa i provvedimenti in esame.

Ordinanza di Sanità.

Un'Ordinanza di sanità marittima in data di ieri stabilisce che le provenienze da Rio Janeiro (Brasile) siano sottoposte alle prescrizioni dell'ordinanza sanitaria del 1902 contro la peste.

Ministero Interno.

Ieri ha fatto ritorno in Roma l'on. Giolitti.

Ministero Guerra.

Nella ricorrenza della festa di San Maurizio sono stati nominati nell'ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro:

Grand'Ufficiale: il T. generale Fecia di Cossato nob. Luigi;

Commendatori: i T. generali Cesano cav. Pietro (posizione ausiliaria), Barbieri cav. Ludovico e De Maria cav. Luigi;

Ufficiali: i M. generali Messina cav. Giuseppe, Morelli di Popolo cav. Alberto, Russo cav. G. Battista, Escard cav. Edoardo, Vandero cav. Secondo, Baratieri di San Pietro conte Paolo, Scribani-Rossi conte Alfredo, Alvisi cav. Augusto, Sartirana cav. Galeazzo ed Allason cav. Ugo — i colonnelli Castellani cav. Gustavo, Chiaiso cav. Alfonso, De Gennaro cav. Alfonso e De Renzi cav. Giuseppe;

Cavalieri: 28 colonnelli (uno della riserva), 7 T. colonnelli (tre della posizione ausiliaria) e 3 maggiori delle diverse armi e corpi.

Ministero Finanze.

Per gli sgravi dei farinacei.

Ieri la Commissione centrale per gli sgravi, presieduta dal comm. Guala, ha deliberato le quote di concorso per la graduale riduzione del dazio sui farinacei nei Comuni di Caivano e Zevaliano in provincia di Napoli, e le domande di vari Comuni aperti nelle provincie di Avellino, Caserta e Cosenza.

Ministero Pubblica Istruzione.

Bossi Luigi Maria è reintegrato come straordinario di ostetricia e ginecologia a Genova e direttore della relativa clinica.

Boccardi Giuseppe è promosso ordinario di anatomia microscopica a Napoli.

Di Muro Leopoldo nominato straordinario di economia ed estimo rurale nella Scuola di applicazione degli ingegneri di Padova.

Tedeschi Enrico id. di antropologia a Padova.

Marcacci Arturo ordinario di fisiologia è incaricato della chimica fisiologica a Palermo.

Il dott. Carlo Ferraresi è autorizzato a trasferire la libera docenza di ostetricia e ginecologia da Siena a Bologna.

Cao Giuseppe è abilitato alla libera docenza d'igiene a Cagliari.

Rosati Teodorico è autorizzato a trasferire la libera docenza di otorinolaringoiatria da Roma a Napoli.

Il liceo « Principessa Pignatelli Roviano » di Terranova di Sicilia è stato pareggiato ai licei governativi.

Sono aperti i seguenti concorsi:

a professore straordinario alla cattedra di chimica docimastica nella Scuola di applicazione per gli ingegneri di Torino — a professore straordinario di ostetricia e ginecologia a Catania.

Le domande potranno essere presentate fino al 15 di febbraio.

Onorificenza al sen. Cremona.

Il *Monitore dell'Impero tedesco* annunzia che il sen. Luigi Cremona, direttore della Scuola degl'ingegneri di Roma, è stato nominato cavaliere dell'Ordine del Merito per le scienze e le arti.

Ministero Agric., Ind. e Commercio.

La Commissione tecnica permanente presso l'Economato Generale, resta costituita per l'anno 1903 nel modo seguente:

Luigi Roux, senatore, presidente - ingegnere Luigi Belloc, ispettore delle industrie - professore Giovanni Giorgis della Regia Università di Roma - professore Vittorio Villavecchia, direttore del Laboratorio chimico delle Gabelle - professore Tommaso Di Lorenzo, direttore della Regia Calcografia in Roma.

Il segretario di ragioneria in questo Ministero, sig. Marsili cav. Leopoldo, funzionerà da segretario di detta Commissione pure per l'anno 1903.

— Il prof. Riccardo Callegari, regio enotecnico di 2.a classe, è stato collocato in aspettativa per motivi di salute.

— In seguito al parere emesso dalla Commissione giudicatrice del concorso a due posti di direttore nelle Scuole di agricoltura, la quale, fra 12 concorrenti, classificò per ordine di merito primo il professore Ghinetti Guglielmo con 95/100 e secondo il professore De Cillis Emanuele con 90/100, al professore Ghinetti è affidato l'incarico della direzione della Scuola pratica d'agricoltura di Lecce, e al professore De Cillis quella della Scuola di Messina.

La Commissione dei capi di servizio per l'applicazione del nuovo organico del personale, ha posto termine ai suoi lavori. Lunedì saranno presentate le proposte al ministro e forse giovedì saranno sottoposti alla firma reale i decreti relativi.

Ministero Marina.

Colla data del 1. febbraio p. v. sbarcherà dalla regia nave *Castelfidardo* il capitano di vascello Susanna Carlo, e lo sostituirà l'ufficiale superiore Pardini Giuseppe.

La responsabilità della *Chioggia* sarà assunta dal tenente di vascello Di Stefano Antonino.

Il sottotenente di vascello nella riserva navale Krall Giovanni Battista ha cessato di appartenere alla riserva stessa per ragione di età.

Per gravi motivi di famiglia sbarcherà dalla R. nave *Volta* il medico di 2.a cl. Salvatore Adriano, venendo sostituito da Olivi Gerolamo.

— La regia nave *Minerva* è giunta e ripartita da Palermo.

Informazioni Estere

FRANCIA

Parigi, 24. — Il *Français* annunzia di aver ricevuto da un anonimo ventimila franchi perchè vengano distribuiti ai pescatori bretoni.

SPAGNA

(S) **Madrid**, 24. — Gli ex-Ministri, appartenenti al partito liberale hanno tenuto oggi una riunione. Le Camere si riapriranno l'11 maggio.

Il Duca di Tetuan ha avuto una grave ricaduta.

Il poeta Nunez de Arce è ammalato.

Borse e Mercati

Roma, 24 gennaio

Borsa fermissima con affari attivi e corsi in progressivo miglioramento. Rendita 5 0/0 102.20 a 102.25 contanti e fine. Rendita 3 1/2 99.15. Interna 4 1/2 106.50.

Obbligazioni ferroviarie 348 — Municipio di Roma 515.50 — Fondiario S. Spirito 507 — Azioni Credito fondiario italiano 553.

Banca d'Italia 920 a 922 dopo aver fatto 917 a 918 — Commerciale 718 a 720 — Credito italiano 548 a 550 — Banco di Roma 113.50 — Banco Gestioni 103 — Acqua Marcia 1428 a 1450 — Gas da 1161 a 1150 chiude 1152 — Omnibus 309 — Condotte 296 — Molini 73 — Metallurgica in sensibile ripresa 125 dopo 119.50 — Carburo 673 a 678 resta 664 — Zuccheri 42 — Valsacco 118 — Concimi 96 — Immobiliari 245.50 — Ferriere 66 — Montecatini 92 — Venete 85 a 86 — Risanamento 18.50.

Cambi stazionari: Parigi 100.12 1/2 - Londra 25.17 1/2

Ore 18.30. — Rendita 5 0/0 102,25 — Banca d'Italia 923 — Banca Commerciale 726-727-728-729 — Acqua Marcia 1245 — Gas 1157 — Condotte 298 a 298 1/2.

Cambio dazio doganale 26 genn. L. 100.14

Dal 26 al 1° — fino a L. 100 — L. 100.10.

BORSE ITALIANE — 24 dicembre 1902.

N. B. I prezzi sono fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	102 22	102 20	102 20	102 22 1/2
Id. fine	— —	102 22	102 22	— —
Id. 4 1/2 0/0	106 75	106 90	106 80	106 75
Az. B. d'Italia	917 50	— —	919 50	918 25
» B. Generale	— —	39 —	— —	— —
» ferr. Medit.	464 50	465 50	465 —	464 50
» » Merid.	684 50	685 —	685 —	684 50
Credito Italiano	547 —	— —	547 50	— —
B. Commerciale	7.0 —	721 50	719 50	— —
» B. Sconto	— —	— —	132 —	— —
» Nav. Gen.	417 —	416 50	— —	— —
» Raff. Zucc.	282 —	281 50	— —	— —
Ob. Ferr. 3 0/0	— —	348 50	— —	— —
Id. Meridionali	— —	347 —	— —	— —
Fond. It. 4 1/2 0/0	— —	519 —	— —	— —
» » 4 0/0	— —	506 —	— —	— —
Fo. B. d'Italia 4 0/0	— —	505 50	— —	— —
» » 4 1/2	— —	518 —	— —	— —
San Paolo	— —	— —	520 —	— —
CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO.				
Francia vista	100 18	100 12	100 12	100 15
Berlino Id.	122 95	122 92	122 96	122 95
Londra Id.	25 19	25 18	— —	— —
Londra a 3m	— —	— —	25 19	24 93

Consolidati	Media uff. del Regno, 23 gennaio con cedola	senza cedola
5 0/0 lordo	102,17 1/4	100.17 1/4
4 1/2 netto	106.71	105.58 1/2
4 0/0 netto	101,80 7/8	99,80 7/8
3 1/2 0/0 netto	99,12 1/8	97,37 1/8
3 0/0 lordo	70,72 1/2	69.52 1/3

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Genova. 24 ore 15.20 — Rendita 102.21 — Consolidato 3 1/2 per cento 99.05 — Meridionali 684.50 — Mediterranee 464 — Navigazione 417 — Raffinerie 280 — Raffinerie Nuove 289 a 290 — Banca d'Italia 920 a 921 — Banca Commerciale 722 — Credito 549 a 550 — Carburo 676 — Acciaierie 1670 — Molini Alta Italia 389 — Elba 294.50 — Metalli 124.50.

Parigi, 24, 15,30	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE franc. 3 0/0 amm.	— —	99 27	99 35
» 3 0/0 perp.	100 02	100 —	100 07
» 3 1/2 0/0	— —	— —	— —
ITALIANA 5 0/0	102 10	102 25	102 10
turca	30 20	30 27	30 47
spagnola	89 35	89 47	89 20
russa nuova	— —	89 —	— —
portoghese	32 25	32 25	32 22
ungherese	— —	103 —	103 —
Egiziano 4 0/0	— —	109 55	109 70
Banca di Parigi	— —	1098 —	1098 —
Banca Ottomana	— —	604 —	605 —
Credito Fondiario	— —	744 —	740 —
Azioni Suez	— —	3823 —	3818 —
Lotti Turchi	— —	132 1/4	135 1/4
Ferr. Meridion. ital.	— —	685 —	685 —
CAMBI sull'Italia	— —	0 1/8	0 1/8
su Londra	— —	25 14 1/2	25 15
su Madrid	— —	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

(Servizio speciale del *Popolo Romano*)

Parigi 24, ore 16. — (Fonte italiana). — Nuovi importanti acquisti locali *extérieur*, valori ferroviari. Spagnuolo 89,47 — Rio 1089 — Brasile 77,35 — Turco 32,12 — *Andalouse* 212 — Saragozza 354 — Nord Spagna 226 — *Credit Lyonnais* 1117 — Sosnovice 1728 — *Metropolitain* 611 — Thomson 620 — *Traction* 18 — De Beers 563 — Eastrand 210 — Randmines 280 — Transvaal 142 — *Goldfields* 202 — Oceana 56 — Huanchaca 87 — Chartered 88 — Geduld 189.

Vienna, 24 ferma	23	24
C. austr.	698 75	703 75
R. aust. oro	121 —	121 —
Id. carta	101 20	101 05
N.ni oro	19 06	19 07
Lire ital.	95 30	95 30
C. Londra	23 98 1/2	23 98 1/2

Londra, 24 chiusura	24	24
N.i Cons.	93 3/8	93 3/8
Italiana	101 3/8	101 3/8
Turca	29 7/8	29 7/8
Egiziano	107 3/4	107 3/4
Argento	21 11/16	21 3/4

Vers. alla B. d'Ingh. st. 22,000 - Rit. st. 50,000

Berlino, 24 ferma	23	24
Ital. cont.	103 50	103 50
f. mese	— —	— —
Az. Merid.	137 25	137 —
» Medit.	92 25	92 —
Ob. ferr. 3 0/0	70 50	— —
» Merid.	69 60	69 60
» Roma	103 40	103 40
» Medit.	— —	— —
B. Comm.	— —	— —
Rubio	216 30	216 15
C. Italia	— —	81 30

Sconto ufficiale

SAGGIO	
Italia	5 per 0/0
Francia	3 per 0/0
Inghilterra	4 per 0/0
Germania	5 per 0/0
Austria	4 per 0/0
Belgio	3 per 0/0
Spagna	5 per 0/0

PLATTI LUIGI, gerente.

Il Tesoro della Grotta

Romanzo di OSWALD CRAWFURD

Traduzione autorizzata di *Margherita Littlefishes*

CAPITOLO V.

A traverso Scarfell Chace.

Riprendemmo così la nostra strada però molto più velocemente di prima.

Quando fummo presso alla casa di Morson cominciava ad imbrunire.

La notte che si avvicinava sembrò rassicurarla e la vidi cessare di guardar furtivamente e ansiosamente a destra e a sinistra come se si aspettasse ogni momento di veder comparire i suoi assassini.

Avvicinandosi le finestre illuminate la quietarono ancor più e con il suo solito coraggio che in quel momento poteva sembrare anche leggerezza, ella cominciò a dimenticare la paura passata e le sue ferite.

— Scommetto - mi disse - che rientreremo in casa senza esser veduti da nessuno.

» Almeno lo spero, poichè son tutti usciti per andare in barca e visitare i sotterranei marini. Io non ho voluto accompagnarli perchè odio il mare e voi?

— Volesse il Cielo foste andata con loro — soggiunse.

— Non avrei fatta la vostra conoscenza — soggiunse cercando invano di ridere.

— Silenzio; vi ho detto che non dovete parlare se vi preme di star bene.

Non capite a quale terribile disgrazia siete sfuggita?

Se la palla che avete ricevuto alla testa,...

— Alla testa!.. — ella gridò con voce tremante portandosi una mano sulla fasciatura.

» Non credevo davvero di essere stata ferita anche in quella parte e attribuivo il dolore che provavo alla caduta.

Come spesso accade per tali ferite, il subito svenimento succeduto al colpo, aveva cancellato dalla sua memoria ogni ricordo del fatto.

— Ditemi — mi domandò — ma quell'uomo voleva proprio uccidermi?

— Non parlate di ciò, ancora.

— Ma ora sì che mi rammento. Due uomini uno dei quali armato di fucile, alto e con la barba nera mi ingiunsero di fermarmi e siccome io non detti loro retta il più grande fece fuoco forse per intimorirmi e mi colpì invece al braccio.

» Allora gettai un grido e perdetti i sensi. Quando riaprii gli occhi voi mi stavate vicino.

— Quietatevi o vi sverrete nuovamente.

Mentre le camminavo vicino e la sorreggevo tenendole un polso mi accorsi che tremava e temetti un nuovo svenimento.

Le detti a bere ancora un poco di spirito e si riebbe facendo forza a sè stessa.

Senza dubbio era una donna piena di coraggio.

Finalmente ci trovammo all'entrata di Scarfell Towers e mentre un garzone ci correva incontro dalla parte delle scuderie, due servi apparvero sulla porta.

La aiutai a scendere di sopra al *poney* e passammo nel vestibolo.

— Mandate subito a chiamare il vostro padrone e la cameriera della signorina Arden — dissi volgendomi ad uno dei suoi mentre all'altro la mia compagna domandava debolmente se gli ospiti erano rientrati.

Mentre l'interrogato le rispondeva negativamente notai che quell'uomo era forestiero come lo erano tutti i domestici e anche alcune delle cameriere le quali servivano a Towers erano, o greche o italiane, o orientali, condotte in quel luogo da Morson.

Quando invece del padrone assente apparvero il maestro di casa e la cameriera dissi a questa che la signorina Arden era ferita molto gravemente e che doveva esser lasciata quanto più tranquilla fosse possibile e all'altro ordinai di far montare un uomo a cavallo e di mandarlo immediatamente in cerca di un dottore.

L'uomo esitò alquanto e poi mi rispose essergli impossibile.

Nessuno poteva attraversare la gran porta che chiudeva la via tra i monti senza l'ordine del padrone.

Del resto obbedendomi ci sarebbero volute tre ore per ricondurre il più vicino medico.

— Tuttavia se avessi azzardato di mandare a chiamare il dottore a bordo dell'Yacht..,

— Certamente — gridai interrompendolo — fatelo venire sul momento.

Il medico che non tardò molto ad arrivare era italiano al servizio di Morson e giunse quasi insieme a questi e alla sua compagnia.

Non appena mi fu possibile tirai da una parte della camera da pranzo il mio ospite e bruscamente lo misi a parte di quel che era successo.

Apparentemente scosso da ciò che gli avevo detto, egli impallidì, si appoggiò ad una sedia per non cadere, e quindi senza rivolgermi nemmeno una sillaba, prese da una credenza una bottiglia di acquavite bevendo un buon mezzo bicchiere tutto di un fiato.

— Morirà? — mi domandò poi ad un tratto fissandomi in volto gli occhi iniettati di sangue.

— Morire? Vi ho già detto, mi pare, che le ferite non danno proprio nessun pensiero.

» Quella del braccio è un'inezia e la palla che l'ha colpita alla testa le ha soltanto sfiorata la pelle.

— Sfiorata? Come può essere che abbia sfiorata la pelle se ella ne è stata colpita?

Lo guardai senza rispondere poichè mi sembrava fuori di sè.

(Continua)

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Le Associazioni si ricevono presso gli uffici postali con semplice dichiarazione e pagando 20 cent., oppure con cartolina vaglia. All'*Amministrazione del* **Popolo Romano** *Via Due Macelli, 6-9* — **Roma**
—(**Datano sempre dal 1. e dal 15 di ogni mese**)—

Prezzo dell'Associazione
—(**Senza L'ECO DELLA MODA**)— Stati dell'Unione (oro). Anno L. **40** - Sem. **20** - Trim. **10** | Italia . . . . . Anno L. **18** - Sem. **9** - Trim. **5**
—(**Con L'ECO DELLA MODA**)— Italia . . . . . Anno L. **21** - Sem. **11** - Trim. **6** | Stati dell'Unione (oro). Anno L. **45** - Sem. **23** - Trim. **12**
N. B. - L'**Eco della Moda** è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore **Treves**, viene spedito ogni settimana.

Inserzioni *Necrologi* di 50 parole: L. **5** - di 75: L. **8** - di 150: L. **15** - C. oce in più. Corpo del giornale, L. **2** per linea. (Oltre 100 linee, da convenirsi). *Cronaca*, L. **1** la linea - *Picc. Cron.*, cent. **80** - *Sotto Cron.* (ossia 3. pag.) cent. 70. **4.a Pagina**, Cent. **20** la linea - **Economici** (Vedi tariffa speciale). La quarta pagina è calcolata in base ad **otto** colonne, come qui appresso segnato. **Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi.**

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8

BAGNI BERNINI Idroterapia Hamman - Massaggio
ROMA - Corso Umberto I, 151 - ROMA

5000 lire si Regalano a chi proverà esistere una tintura migliore dell'acqua di Roma per ridonare ai capelli bianchi in pochi giorni i primitivi colori, biondo, castagno e nero morato, senza macchiare la pelle nè la biancheria. Dodici certificati dei primari professori dell'ultimo Congresso medico dichiarano che è l'unica acqua ricolorante che si possa usare senza nuocere alla salute. Bottiglia di 300 grammi con istruzione lire due, Si spediscono da una a tre bottiglie in tutta Italia con l'aumento di una lira. L'unico deposito in Italia è presso l'inventore NAZZARENO POLEGGI via della Maddalena N. 50 presso il Pantheon Roma. Acqua alla Rosa per tingere barba e capelli istantaneamente; scatola di due bottiglie e istruzione lire due. Si spediscono in Italia da una a sei scatole con l'aumento di ottanta centesimi. Non si spedisce contro assegno.

MARCA DEPOSITATA

LA SCIENZA ha soggiogato la natura con l'acqua igienica ricostituente, la sola raccomandata dai medici, non contenendo **nitrato d'argento. E' l'unica premiata** alle prime. Espos. **italiane ed estere** con 5 medaglie d'oro e di argento. Gran premio d'onore e Croce al merito a Londra, Bruxelles e Bordeaux, medaglie d'oro di 1.o grado, e con certificato di E. Lancia, parrucchiere di S. M. la Regina d'Italia. Quest'acqua ridona ai capelli e alla barba il loro colore primitivo, sia biondo, castagno o nero morato; non macchia nè pelle, nè biancheria. Vendesi presso l'inventore **C. Magagnini parrucchiere** Via dei Crociferi, 7 e 8 presso Fontana di Trevi **Roma** a lire **2** la bottiglia di grammi 300 con istruzione. Contiene 2 0[0 Sale Saturno.

Si spediscono da una a tre bottiglie in tutta Italia con l'aumento di una lira e n. 6 bottiglie L. 12 compresa la spesa di spedizione.

GUARIGIONE DELLE ERNIE SENZA OPERAZIONI

Il Cav. Antonio De Casagrande

membro dell'Accademia Nazionale di Parigi, decorato di parecchie Medaglie d'oro, Ortopedico, Specialista per le cure delle Ernie, reduce da Parigi si fermerà un mese a ROMA.

Egli avverte il pubblico che:

apre un gabinetto in Roma, Via del Pozzetto N. 122 p. 2. (presso via Poli) dal giorno 25 Gennaio al 22 Febbraio p. v. e riceve dalle ore 9 alle 17 nei giorni feriali, dalle 9 alle 12 nei festivi.

Uno dei più grandi progressi della scienza è dovuto al Cav. Casagrande, che dopo venticinque anni di studio e di pratica ha inventato un nuovo metodo per contenere e guarire l'ernia.

Le statistiche segnano una proporzione enorme e ognor crescente d'infelici affetti da questo terribile male e il Cav. De Casagrande ha avuto occasione in Francia, nel Belgio, in Italia e in Africa di verificare l'esattezza di quelle statistiche: tutte le classi sociali, tutte le professionali, tutte le età pagano il loro tributo all'ernia.

Fu ed è privilegio ed onore del Cav. De Casagrande l'aver portato a tante migliaia d'infelici sino ad oggi creduti incurabili, non solo sempre un lenimento prezioso alle loro sofferenze ma spesso la guarigione radicale e stabile. Nè operazione, nè martirio di cinti a molle d'acciaio, nè conseguenti atroci dolori. Il metodo del Cav. De Casagrande è semplicissimo e ancor più semplice il suo apparecchio: due dischi elettrici s'adattano all'orificio dove si è prodotto il rilassamento dei tessuti e vi si mantengono col mezzo di un cinto elastico che non dà neppure incomodo. All'indomani dell'applicazione il paziente comincia a sentirsi bene ed acquista la libertà assoluta dei suoi movimenti. A poco a poco l'ernia diminuisce in un gran numero di soggetti o gradualmente sparisce.

I malati d'ernia non devono temporeggiare: chi aspetta si espone all'ingrossamento, allo strozzamento dell'ernia o in conseguenza alla necessità dell'operazione, senza di che la morte è sicura.

Col metodo del Cav. De Casagrande vengono aboliti i mezzi violenti, sempre dolorosissimi, spesso dannosi e i cinti a molle d'acciaio: il malato si trova guarito quasi senza aspettarselo. E perchè tutti possano convincersi dell'efficacia di questo metodo, il professore non riceverà onorario che alla completa guarigione dei clienti.

La signora del Cav. De Casagrande, di Parigi, s'incarica dell'applicazione dei cinti e degli apparecchi ortopedici alle signore ed ai bambini.

Il Cav. De Casagrande, sarà assistito da un medico chirurgo.

Grande assortimento di apparecchi elettrici per tutte le malattie nervose

VISITE ED INFORMAZIONI GRATIS

Area fabbricabile da vendere

Vendonsi 1200 metri circa di terreno angolo via Cavour e via Giovanni Lanza. Dirigersi al Rag. **Trasatti** 172 via Nazionale.

STUDIO del Ragioniere Ugo Folena

Perito giudiziario liquidatore del R. Tribunale

Roma - Via Banchi Vecchi 58 - Roma

XV anno d'esercizio

Impianto, revisione e riorganizzazione di scritture commerciali secondo le prescrizioni del Codice di Commercio – compilazione dei Bilanci annuali – **Componimenti amichevoli fra debitori e creditori** – Concordati giudiciali o stragiudiciali – **Assistenza nella procura dei fallimenti** – Perizie ragionate – Sollecitudine – Massima segretezza – Retribuzione modesta – Roma e fuori.

Zuppa alla marinara

Specialità dell'osteria Beltrame

Via Privata presso la Stazione

Vini di Frascati e Monteporzio

Aperto fino alle 2 dopo mezzanotte

Sciroppo del Cappuccino

Grande depurativo del sangue

Salsap. 4[10 - altri vegetali 6[10.

Facendo la cura di questo sciroppo nella primavera e nell'autunno non sarà preso dall'influenza, reumatismo, bronchite, polmonite ed altre malattie dipendenti dal sangue, come erpete, scrofole ecc. ecc.

E' composto dai Cappuccini, Via Veneto.

In Roma costa L. 3,25 la bottiglia - Fuori di Roma per il pacco postale L. 1 in più.

F. Boccolini

Nuovo MAGAZZINO DI LEGNAMI NAZIONALI ED ESTERI da costruzione e da lavoro

Grande assortimento in Castagno

Roma, Via delle Mura N. 113 Fuori Porta Cavalleggieri

FERRO-CHINA ROSATI

Ferro-China alla Noce Vomica

di U. Rosati — Ascoli Piceno

.... il « Ferro-China Rosati » tonico ricostituente è riuscito molto gradito ai malati e convalescenti, ai quali l'ho prescritto e posso assicurare che va ritenuto fra le migliori preparazioni del genere.

Anche l'altro preparato – Glicerolato d'ipofosfiti composto — ho avuto grandemente a lodarmi, specie nei diabetici, nei neurastenici e nei casi di deperimento organico.

Sono lieto rilasciare questa mia opinione basata su molte osservazioni.

Prof. Comm. **Gaetano Mazzoni**
Chirurgo consulente onorario di S. S. Leone XIII

Esposizione di macchine per industrie e lavori artistici
Via Marco Minghetti
GALLERIA SCIARRA
ROMA

Macchine SINGER per cucire

Chiedasi il Catalogo Illustrato che si dà gratis

Negozio Via Nazionale N. 102-103-103-A ROMA

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0[0 | **AVVISI ECONOMICI** | Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

Iª CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Villino signorile vendesi situato sulla spiaggia del mare, riccamente e signorilmente costruito grande giardino con boschetti ed alberi di alto fusto, viali per passeggio, serra, vasche, acqua e luce elettrica a profusione, vendesi vuoto ovvero con tutto l'elegantissimo mobilio. Dirigersi Casa Commerciale Vay. Venti Settembre 28 Roma. 544

Pianoforte verticale grande formato, primaria fabbrica tedesca, nuovo. Causa partenza, vendesi ottime condizioni. Per trattative rivolgersi Tommaso Gamba, via Vicenza 23 primo piano, Roma. 537

Vendesi nelle Marche proprietà riunita 126 ettari terreno seminativo, alberato, vitato con boschi cedui prati, casa villeggiatura e 7 case coloniche. Prezzo 160 mila Volendo si possono formare due lotti. Dirigersi Casa Commerciale Vay, Venti Settembre 28 Roma. 548

IIª CATEGORIA

25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

D'AFFITTARSI

25 parole L. Una — In più di 25, Cent. 5 cad.

Via Ripetta 80 p. 2. affittasi appartamento 10 vani e cucina gas, acqua marcia, bagno. Le chiavi dal portiere.

Vasti locali con annesso giardino affittasi ad uso di comunità od a ricca famiglia via del Colosseo 61. Trattative via di Pietra 70 Confraternita dei Bergamaschi dalle 17 alle 18. 556

Varie camere mobiliate libere da L. 30 a più al mese, o L. 1,50 fino a 3 al giorno, fra tutto. Ingressi fino a mezzanotte, via Tritone 164, piazza Maroniti 54 p. 1., avanti il Tunnel del Quirinale, prossimo Posta Centrale. 481

Affittansi ai Prati di Castello vasti locali terreni e camera al mezzanino con distribuzione acqua, campanelli elettrici, lavabo ecc. adatti per uso laboratorio, stamperia, ambulatorio e simili. Per trattative rivolgersi via Gracchi 32. 544

Piazza Rotonda angolo via Pastini 4 p. 4 sette camere e cucina piena aria, luce, sole lire 95. Proprietario Corso Umberto 4 p. 2. 543

IIIª CATEGORIA

25 parole, Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Per allieve di canto La signora Mariani De Angelis, distinta artista ben nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure al domicilio proprio, via Cavour N. 6. Rivolgersi ivi. 50

Lezioni di italiano francese, tedesco, spagnuolo Traduzioni. D'Agnillo Alfredo Via Porta Salaria 29. 514

Distinta Signorina che conosce l'inglese e benissimo il francese dà lezioni di canto e lezioni di lingua italiana a forestieri in casa propria e a domicilio. Rivolgersi via S. Nicola dei Cesarini 53. 346

Si scrive a macchina a due soldi la pagina in via della Campana 17 interno 9, massima sollecitudine e precisione, non si teme concorrenza. 674

Distinta signorina maestra di pianoforte dà lezioni di musica e ripetizioni alle alunne delle scuole elementari a domicilio suo e delle allieve. Rivolgersi alla Amministrazione del giornale. 516

Demoiselle anglaise parle français et allemand, musique, artistique, desire position compagnie auprès dame ou jeune fille distinguée, Voyagerait. Ecrire directement: Miss N. Geoghegan. Convent Eden Grove, Holloway London N. 556

Lezioni di pianoforte dà distinta signora maestra diplomata dall'Accademia di S. Cecilia. Onorario modesto. Inviare lettera alla signora F. G. B. presso Amministrazione del « Popolo Romano » 553

Maestra di piano madre di famiglia vedova con le migliori referenze, dà lezioni a domicilio, onorario modestissimo. Inviare lettere alla signora I. B. Amministrazione del POPOLO ROMANO. 900

Scuola semigratuita di piano violino, mandolino a tutte l'ore anche a domicilio, per giovanetti e signorine, coi metodi del liceo di S. Cecilia prof. di Bologna e figlia via Carlo Alberto 4 int. 9. 498

Gabinetto speciale unico Roma per cura volto, rughe depilazione elettrica. Massaggio manuale, elettrico, meccanico " Scrupolosa antisepsi „ Orario 15 alle 18 tutti giorni meno feste. Cure domicilio, ore convenirsi. Babuino 114 piano 2.o, ascensore. Telefono 34-18. 549

Cuoco per alberghi o agiata famiglia, che ha servito la C.ie des *Wagons Lits* ed ha ottimi attestati per abilità e onestà è pronto al servizio con paga ragionevole. Scrivere AAA. fermo posta. 515

Amministratore, contabile, corrispondente provetto, cerca occupazione anche poche ore del giorno. Referenze primarie. Rivolgersi via Flavia 112 int. 7 Roma. 505

Guida del Forestiere

DOMENICA - Ingresso libero.

Campidoglio: MUSEI, PINACOTECA, dalle 9 alle 12.
Palazzo Reale: Appartamenti, dalle 13 alle 14. Permesso si rilascia al Min. della R. Casa - Via del Quirinale dalle 10 1[2 alle 11 1[2.
Museo KIRCHERIANO: via Coll. Romano 27, 10 alle 12
Id. ANTICHITA': alle Terme Diocleziane nel chiostro di Michelangelo, dalle 10 alle 12.
Id. ETRUSCO: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo sulla Flaminia, dalle 10 alle 12.
Id. GESSI: Via Marmorata 94, dalle 10 alle 12 1[2.
Galleria NAZIONALE D'ARTE ANTICA, via Lungara 10, dalle 10 alle 16.
— ARTE MODERNA: via Nazionale dalle 10 alle 12.
Catacombe S. SEBASTIANO (sotto la Chiesa) via Appia Antica, dalle 9 alle 16.
Catacombe S. Agnese: (sotto la Chiesa) fuori Porta Pia dalle 9 alle 16.
Terme di Tito: via Labicana 30, dalle 10 al tramon.
Terme di Caracalla: via Antoniana, dalle 10 al tramonto
Palatino e Pal. dei Cesari: via S. Teodoro dalle 10 al tramonto.
Foro Romano: via Foro Romano, dalle 10 al tramonto
Foro Traiano: via dello stesso nome, dalle 10 al tramonto.
Colosseo: GALLERIE, dalle 10 al tramonto.
Villa BORGHESE: fuori P. del Popolo, 13 al tramonto

Ingresso Una Lira.

Galleria S. LUCA: via Bonella 44, dalle 9 alle 13.
Catacombe di S. Domitilla e Basilica di S. Petronilla, via Sette Chiese 22-A, dalle 9 alle 16.
Catacombe S. Calisto: Appia Antica, dalle 9 alle 16.
Catacombe Ebraiche: Appia Antica 37 dalle 9 alle 16.
Teatro Marcello: Via Teatro Marcello 14, dalle 9 alle 16 (oggi l'ingresso è di cent. 60).
Castel S. Angelo: permesso all'entrata nel Castello.

Ingresso Cent. 25.

Sepolcro Scipione e Colombario di Pomponio Hylas via Porta S. Sebastiano, dalle 9 alle 15.

Orario delle Ferrovie

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	7.5	9.10	—	13.20	16.40	18.50	23.55
Pisa	8.15	8.30	14.50	20.40	21.15	—	—
Torino	8.15	8.30	14.50	20.40	21.15	—	—
Milano	8.15	8.30	14.50	20.40	21.15	—	—
Foligno-Ancona	6.10	—	12.—	18.5	22.30	—	—
Firenze-Milano	—	9.30	9.40	—	14.30	23.10	—
Tivoli-Avezzano	6.30	11.55	—	17.5	—	20.5	—
Tivoli	6.30	9.45	—	[illegible]	17.05	20.5	—
Civitavecchia	5.30	—	[illegible]		—	17.45	21.15
Frascati	7.25	—	[illegible]	[illegible]	[illegible]	—	18.25
Marino-Albano	6.40	9.50	12.10	[illegible] diret	—	—	—
Anzio-Nettuno	6.40	—	—	9.20	—	17.10	—
Terracina	6.15	—	—	17.10	—	—	—
Velletri	[illegible]	—	[illegible]	17.10	13.5	—	—
Ronciglione-Viterbo	6.40	—	[illegible]	17.21	—	—	—
Fiumicino		9.30	17.45	—	—	—	—
Mandela-Subiaco	6.30		17.5	—			

ARRIVI dalle linee di

Napoli	7.5	8.55	12.35	—	14.10	18.20	20.14
Pisa	7.40	9.40	—	10.10	16.30	22.20	23.43
Torino	7.40	9.40	—	10.10	16.30	22.20	23.43
Milano	7.40	9.40	—	10.10	16.30	22.20	23.43
Ancona-Foligno	7.15	—	11.40	14.50	—	21.45	—
Milano-Firenze	6.40	13.10	—	19.20	—	—	23.25
Avezzano-Tivoli	9.45	—	15.45	—	21.30	—	—
Tivoli	8.5	9.45	15.45	[illegible]	—	21.30	—
Civitavecchia	7.40	9.40	—	10.10	[illegible]	22.20	23.43
Frascati	7.45	9.10	13.50	17.10	—	19.8	—
Nettuno-Anzio	8.30	—	—	18.45			—
Albano-Marino	8.42	—	15.32	17.55	[illegible]	—	—
Terracina	—	10.—	—	—	[illegible]		—
Velletri	8.10	10.—	15.20	—	[illegible]		—
Viterbo-Ronciglione	9.10	13.30	—	20.55	—		—
Fiumicino	8.30	—	—	18.50	—		—
Subiaco-Mandela	9.45				21.30		

N. B. - Il treno in partenza per Napoli delle ore 18,50, il venerdì partirà invece alle 19,45.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI.

Roma p.	5.50	6.40	9.30	11.30	18.20	festivi	—	—	—
Bagni a.	6.36	7.45	10.13	12.34	19.9		—	—	—
Tivoli a.	—	8.20	10.48	13.13	19.40		—	—	—
Tivoli p.	festivi	7.25	9.5	12.—	16.35	18.40	—	—	—
Bagni p.		7.50	9.40	12.34	17.4	19.12	—	—	—
Roma a.		8.39	10.58	13.40	17.50	20.20	—	—	—

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta Ditta E. Magnani — Inchiostri Berger-Wirth Lipsia

Dottore Filosofia e Lettere provetto insegnante, trentacinquenne, già per molti anni direttore pubblici Istituti istruzione secondaria, assumerebbe subito, causa residenza, direzione od insegnamento Istituto privato Roma. 552

Istituto di collocamento d'istitutrici, maestre, governanti straniere. Casa fondata nel 1870, diretta dalla maestra Carlotta Vay, via Venti Settembre, 28, Roma. — N. B. Il personale proposto è fornito dei migliori certificati, di cui l'ufficio specialmente occupasi. 544

Signorina distinta dà lezioni private a fanciulli d'ambo i sessi, fino alla 5. elementare compreso il francese. Dirigersi in via delle Coppelle N. 98 p. ultimo, prima porta a sinistra 519

D'AFFITTARSI

25 parole Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad.

Camera e salotto mobiliat affittansi via Venti Settembre N. 4 mezzanino. Dir. 503

Camera mobiliata affittasi subito via del Giardino 72, presso l'Olimpia. 555

Affittasi bellissima camera soleggiata piano primo con due letti, con pensione, casa molto tranquilla, trattamento finissimo, si preferisce forestieri, dirigersi dal portiere via Aureliana 25. 537

Appartamentino mobiliato con perfetta eleganza, ingresso libero sulla scala, presso distinta famiglia di soli coniugi, esposizione ottima. Corso Umberto I. N. 36 piano secondo. 536

CORRISPONDENZE

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Mimì Grazie della memoria che serbi di me. Apprenda con piacere miglioramento, ma vorrei saperti completamente guarita. Spero trovare presto occasione per farti una visita. Infinite cose affettuose. 597

Gli associati che intendono rinnovare l'abbonamento, abbiano la cortesia di unire al vaglia la fascetta del giornale per meglio regolarizzarne il servizio, e consegnarla alla posta.